VEZZANO

Notizie dai 7 paesi

Taxe perçue
Tassa riscossa
Trento Ferrovia

CIAGO - FRAVEGGIO - LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO

Periodico quadrimestrale - Anno XIV - Numero 2 - Settembre 2000 - Spedizione in abb. postale - Art. 2 Comma 20 - Legge 662/96 - Filiale di TN
Registrazione Tribunale di Trento: n° 1025 del 21/04/1999 - Direttore resp.: Radoani Giacomo - Fotocomp. e stampa: Litografia Amorth - Gardolo (TN)

Sommario

In questo numero:

Pagina 2	I risultati elettorali
Pagina 3	Saluto del Sindaco
Pagine 4	La nuova Giunta
Pagina 4 - 9	Delibere del Consiglio
Pagina 9 - 10	Delibere della Giunta
Pagina 10 - 11	Interrogazioni del gruppo "7 Frazioni Insieme"
Pagina 11 - 12	Lavori in corso
Pagina 12	Finestra Ecologica
Pagina 13 - 14	La voce dei gruppi consiliari
Pagine 15 - 29	Cosa bolle in pentola e il tempo che fu
Pagine 30	Pillole di Saggezza
Pagina 30	Nozze d'Oro ... con la Laurea!
Pagina 31 - 39	Associazioni
Pagina 40	Appuntamenti

14 MAGGIO 2000
I RISULTATI ELETTORALI DELLE ELEZIONI COMUNALI

Candidato sindaco	**Voti ottenuti**
FRANCESCHINI ROBERTO	**452**
TASIN EDDO	**850**
Totale voti validi	1302
Totale voti non validi	34
Schede bianche	15
TOTALE VOTANTI	1351

Nr.	**Lista**	**Voti ottenuti**
1.	**7 FRAZIONI INSIEME**	**452**
1.	**BEATRICI LORIS**	**68**
2.	BEATRICI OSVALDO	28
3.	BONES MICHELA	44
4.	CAINELLI GIANFRANCO	42
5.	FAES DARIO	14
6.	**GENTILINI ENRICO**	**81**
7.	MARGONI GIANFRANCO	10
8.	**PARDI LIA**	**76**
9.	PELLEGRINI FRANCO	50
10.	**RIGOTTI LUCIO**	**59**
11.	SANTINI NICOLA	17
12.	SGARBOSSA HELGA	5
13.	STEFANI MATTEO	40
14.	TASIN ANNAMARIA	20
15.	TONELLI GIULIETTO (detto Giulio)	43

Nr.	**Lista**	**Voti ottenuti**
2.	**IMPEGNO PER CRESCERE**	**850**
1.	CAPPELLETTI CORRADO	74
2.	**MARGONI ROSETTA**	**103**
3.	**BRESSAN GIANNI**	**1O3**
4.	**PISONI BENITO**	**128**
5.	MIORI ELISABETTA	58
6.	**RIGOTTI LUCIANA**	**108**
7.	**SARTORI NICOLA**	**105**
8.	**SOMMADOSSI PIERLUIGI**	**109**
9.	PARISI FERRUCCIO	54
10.	GENTILINI LARA	40
11.	**GRAZIOLI DIOMIRA**	**128**
12.	**MARGONI CLAUDIO**	**92**
13.	TECCHIOLLI SERGIO	46
14.	TONELLI VALERIO	79
15.	**TRENTINI FABIO**	**92**

A conclusione dello spoglio è stato proclamato Sindaco il signor

TASIN EDDO

Consiglieri eletti:

per la maggioranza:

Bressan Gianni, Grazioli Diomira, Margoni Claudio, Margoni Rosetta, Pisoni Benito, Rigotti Luciana, Sartori Nicola, Sommadossi Pierluigi, Trentini Fabio.

per la minoranza:

Franceschini Roberto, Beatrici Loris, Gentilini Enrico, Pardi Lia, Rigotti Lucio.

Hanno collaborato a questo numero:

Boschetti Donatella, Bressan Gianni, Callegari Giuliana, Franceschini Roberto, Gentilini Lara, Grazioli Diomira, Margoni Rosetta

Foto di copertina: La piccola Noemi, nata a Lon nel 1915, era la figlia minore di questa famiglia.

Saluto ai Cittadini

Cari concittadini,

In occasione della pubblicazione del primo Notiziario comunale di questa legislatura, desidero rivolgere un cordiale saluto a tutti i lettori.

Mi auguro che "Vezzano, notizie dai 7 paesi" diventi sempre più uno strumento, attraverso il quale si stabilisce un contatto diretto con tutti i censiti, per mezzo dell'informazione puntuale ed attenta di tutto quanto avviene nell'attività amministrativa e con la possibilità di un dialogo, aperto a tutti coloro che desiderano intervenire su queste pagine.

L'approfondimento, inoltre, delle tematiche più importanti della nostra vita sociale potrà essere un valido aiuto per chi desidera avere conoscenze ed informazioni utili.

È mio preciso impegno attivare anche tutte le altre forme di collegamento coi cittadini, in modo che si possa ottenere un forte coinvolgimento, al fine di raggiungere i migliori obiettivi per il bene comune.

Al Comitato di Redazione va il mio augurio di buon lavoro.

Il Sindaco
Eddo Tasin

LA NUOVA GIUNTA

	ORARI DELLE PRESENZE
SINDACO: TASIN EDDO Bilancio personale e sanità	lunedì - martedì - mercoledì - giovedì dalle ore 16.30 alle 17.30
VICESINDACO: GRAZIOLI DIOMIRA Assessore attività culturali, istruzione e sport	lunedì - 16.30 - 17.30 venerdì - 10.00 - 11.00
PISONI BENITO Assessore ai lavori pubblici, viabilità e foreste	giovedì - 16.30 - 17.30
RIGOTTI LUCIANA Assessore alle attività sociali, turismo ed ambiente;	lunedì - 16.30 - 17.30
TRENTINI FABIO Assessore all'edilizia, urbanistica, commercio, industria ed artigianato;	martedì - 16.30 - 17.30

a cura di Gianni Bressan
Roberto Franceschini
Diomira Grazioli

SINTESI DELL' ATTIVITÀ CONSILIARE

SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2000

La prima seduta del Consiglio comunale, eletto il 14 maggio 2000, è presieduta dal consigliere Diomira Grazioli, in qualità di consigliere anziano.

Prima dell'inizio dell'attività consiliare i Capigruppo, Margoni Rosetta per la maggioranza e Franceschini Roberto per la minoranza, si accordano sui posti che i due gruppi occuperanno in Consiglio.

La prima delibera riguarda la **convalida dell'elezione del Sindaco,** come previsto dal vigente ordinamento (art. 94 del D.P.G.R. 13.01.1995, n. 1/L, successivamente modificato dalla L.R. 23.10.1998, n. 10).

Il Presidente legge il nome dell'eletto e dà atto che, sotto il profilo della legittimità, il segretario comunale ha espresso parere favorevole.

Anche i presenti, interpellati dal Presidente, non ravvisano nessuna delle cause di nullità che la legge prevede. Pertanto il Consiglio comunale delibera (del. n. 15) di convalidare l'elezione di EDDO TASIN alla carica di Sindaco.

Il Sindaco Eddo Tasin fa il giuramento solenne.

Il procedimento di **convalida** viene poi eseguito anche **per gli eletti alla carica di Consigliere comunale**, nessuno del quali risulta in condizione di ineleggibilità o di incompatibilità (del. n. 16).

Successivamente il Sindaco comunica al Consiglio i **nominativi delle persone che compongono la Giunta comunale e quello del Vicesindaco**, come risulta della tabella.

Successivamente il Sindaco dà comunicazione in merito alla proposta degli indirizzi generali di governo, che qui di seguito vengono trascritti:

"In questo momento, in cui mi accingo a guidare l'Amministrazione comunale di Vezzano, desidero rivolgere un saluto e un ringraziamento a tutti i cittadini, assicurandoli che metterò le mie energie e la mia esperienza a loro disposizione.

Chiedo la collaborazione attiva di tutti gli eletti; per questo, fin d'ora rivolgo un appello anche ai consiglieri di minoranza affinché, pur nel rispetto dei diversi ruoli, si lavori per raggiungere insieme i migliori risultati per la nostra comunità.

*Passo ora a presentare gli **indirizzi generali di governo** a cui si ispirerà l'Amministrazione da me guidata.*

*L'obiettivo principale è quello di **migliorare la vivibilità dei nostri paesi**, dal capoluogo alla frazione più piccola, lavorando*

sia sulle strutture, sia nel campo del sociale.

*Per quanto riguarda l'**aspetto sociale e culturale**, molta attenzione sarà dedicata all'attivazione della biblioteca intercomunale ed alla promozione di varie iniziative socio-culturali, per tutte le fasce d'età in collaborazione con le sempre attive associazioni di volontariato locali.*

*Sarà rivolta un'attenzione costante all'**ambiente**, mettendo in atto tutte le strategie possibili per la sua difesa ed il suo recupero, facendo sì che la sua valorizzazione possa essere una fonte di attrazione per chi ama la natura.*

*Una considerazione particolare sarà riservata allo **sport**, garantendo un sostegno ai gruppi sportivi e cercando di dare un'adeguata risposta per le strutture mancanti: fra tutte, la palestra sovra comunale ed il campo da calcetto a Vezzano.*

*Notevole impegno verrà rivolto alla **collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento**, per risolvere alcune problematiche che riguardano anche i lavori pubblici:*

- *in primis l'inderogabile soluzione della viabilità e della sicurezza del bivio a nord di Vezzano;*
- *quindi l'obiettivo dell'acquisto dell'edificio - ENEL, da destinare a magazzino comunale e sede di enti ed associazioni; l'acquisizione di questo immobile potrebbe essere il primo passo da compiere per non giungere impreparati alle riforme, ormai prossime, attinenti l'unione fra i Comuni, con la destinazione a sede per la gestione dei nuovi servizi, attualmente di competenza di Comprensorio e Provincia;*
- *infine l'impegno per rendere operativa l'area artigianale a sud di Vezzano e favorire così l'insediamento di imprese locali, con le agevolazioni previste dalle leggi di settore.*

*Riguardo all'**urbanistica** e all'**edilizia**, una nuova esperienza per l'Amministrazione comunale sarà l'attuazione del **piano di lottizzazione** del terreno comunale nella frazione di Ciago; anche la nuova gestione dei **centri storici**, sotto il profilo paesaggistico, avrà l'impegno e l'attenzione che merita.*

*Ancora grande rilevanza verrà attribuita ai **lavori pubblici**, relativamente a tutte quelle opere, piccole e grandi, che verranno eseguite nei paesi per migliorarne la vivibilità e la sicurezza.*

Verranno realizzati, fra l'altro, nuovi impianti di illuminazione, sottopassi pedonali, marciapiedi e strade di penetrazione, partendo proprio dalla già finanziata strada di S. Massenza.

Con la realizzazione della rete fognaria ed idrica all'interno dell'abitato di Margone, si concluderà, finalmente, il progetto di dotare tutte le frazioni del Comune di queste essenziali opere.

*Nell'attività amministrativa sarà garantita la **massima trasparenza** e la **costante informazione** con incontri frazionali e con la divulgazione periodica del notiziario comunale.*

L'azione di governo sarà in ogni caso ispirata ai principi e agli obiettivi generali già fissati nello statuto comunale.

*Il Sindaco e gli Amministratori assicureranno la loro **frequente presenza** a disposizione del pubblico, presso il Municipio.*

*L'organizzazione degli **uffici** e dei **servizi comunali** sarà attentamente studiata al fine di apportare, ove possibile, dei miglioramenti, per rendere più funzionale ed efficace il complesso dell'attività amministrativa, nel quadro delle leggi vigenti.*

Perché questo ambizioso progetto si possa realizzare verranno suddivisi i compiti e le funzioni delegandole a più amministratori, ma si chiede anche l'indispensabile collaborazione di tutti i cittadini.

In ogni caso, come Sindaco, assicuro alla popolazione il mio forte sostegno ogni qualvolta ce ne sarà bisogno e tutti noi c'impegneremo al massimo per dimostrare che la fiducia concessaci è stata ben riposta".

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite le "lettere agli amministratori". Tali articoli dovranno avere un contenuto di interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nelle spazio di mezza facciata del Notiziario. Le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 15 novembre 2000 all'ufficio di Segreteria del Comune.** È data facoltà agli amministratori, chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.

• **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** Dal Lunedì al Giovedì: ore 8.30 - 12.00 • 16.30 - 17.30 • Venerdì: ore 8.30 - 12.00

Si apre la discussione ed il consigliere Roberto Franceschini, a nome della minoranza, chiede che la seduta venga sospesa e che il Consiglio sia riconvocato a breve, in quanto il suo gruppo non ha avuto tempo sufficiente per esaminare il testo degli indirizzi di governo e perchè si riteneva importante una discussione più ampia, anche con l'apporto degli assessori. Il Sindaco rileva che il documento era disponibile agli atti nei tempi regolamentari.

La richiesta, posta ai voti, viene respinta.

Il gruppo "7 Frazioni insieme", a questo punto, presenta una domanda di convocazione straordinaria del Consiglio, in cui discutere gli indirizzi generali di governo proposti dal Sindaco e in cui illustrare il proprio programma.

La proposta del Sindaco, sugli indirizzi di governo, viene posta ai voti ed approvata con i 10 voti favorevoli della maggioranza e 5 contrari, non sul contenuto, ma sul metodo.

SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2000

Nella seconda seduta consiliare (assente giustificato Pisoni Benito) si entra nel vivo dell'attività amministrativa.

Il gruppo di minoranza presenta 8 interrogazioni, alle quali il Sindaco o gli Assessori competenti danno oralmente risposta (vedi elenco a parte).

Di seguito viene presentata la mozione "Sdebitarsi: un millennio senza debiti". L'argomento viene approfondito e dibattuto. La mozione è approvata all'unanimità, con l'impegno di sostenere finanziariamente l'iniziativa *"Jubilee 2000 Coalition"* e di rivolgere al Governo italiano l'invito ad azzerare il debito dei paesi poveri ed a migliorare le relazioni commerciali.

Con la delibera n. 19 si procede alla seconda **variazione al Bilancio di previsione 2000**, che pareggia maggiori uscite per Lire 145.100.000 con maggiori entrate per uguale importo.

Le principali voci di maggiore spesa riguardano:

- acquisto macchine e programmi per uffici (Lire 32.400.000)
- spese per la nuova sede della Direzione Didattica (Lire 20.000.000)
- sistemazione parco giochi in Vezzano (Lire 15.000.000 - nuovo capitolo)
- realizzazione piazzola per fermata autocorriere a Lon (Lire 20.000.000)

Con la deliberazione n. 20 si approva l'**eliminazione** - dal Conto Consuntivo per l'anno 1999 - dei **residui attivi** e dei **residui passivi**. Con tale operazione vengono eliminate le somme relative ad entrate previste per l'anno 1999 e precedenti, che, per vari e giustificati motivi, non sono state incassate; e le somme relative a spese previste per gli stessi anni, che però non sono mai state effettuate, sempre per comprovati motivi.

Il Consiglio, dichiarando insussistenti tali voci, sia in entrata che in uscita, semplifica la gestione del bilancio e pone le basi per l'approvazione del Conto Consuntivo per l'anno 1999.

Infatti, con la delibera successiva, (del. n. 21) il Consiglio esamina, discute ed approva il **Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1999**, che si conclude al 31.12.1999, con un avanzo di amministrazione di Lire 548.000.000.

Con la stessa delibera il Consiglio approva anche il **Conto Economico Patrimoniale** per l'anno 1999. Il patrimonio del Comune, costituito dalla somma del patrimonio permanente e del patrimonio finanziario al netto dalle passività, ammonta a circa 30 miliardi e mezzo di lire.

Si passa, quindi, al punto n. 14 all'O.d.G.

Il capogruppo della lista "7 Frazioni insieme" presenta al Consiglio il programma di consiliatura della minoranza, ampiamente divulgato durante la campania elettorale.

Viene, quindi, data lettura delle osservazioni al programma del Sindaco.

Il documento programmatico del Sindaco manca d'alcuni requisiti essenziali che riteniamo vadano definiti.

1. L'indicazione della priorità. *Esse non sono chiaramente definite, alcune s'intravedono (esempio rispetto alla viabilità) ma senza l'esplicitazione dell'iter e delle strategie che s'intendono seguire. Non emerge così il quadro dei bisogni della comunità a cui si vuole rispondere e ciò non giova alla trasparenza dell'azione politica.*

2. Gli strumenti operativi. *Vengono elencati alcuni problemi ma non viene però definito né come s'intende concretamente operare (quali provvedimenti), né con quali strumenti (amministrativi, tecnici o quant'altro).*

3. I tempi. *Vanno indicati tempi precisi e credibili per l'attenzione del programma, parallelamente alla definizione delle priorità. Riteniamo che fare ciò sia l'esplicitazione vera dell'auspicata trasparenza dell'azione amministrativa.*

Alcune precisazioni nel merito dei singoli problemi sollevati.

a) vivibilità e sociale.
Le questioni sollevate sono veramente importanti.
Si dica chiaramente come s'intende lavorare sulle strutture e quali sono queste strutture, si esplicitino di più le finalità specifiche. Ad esempio il traffico nel centro di Vezzano è uno dei fattori di vivibilità. Come ci orientiamo? si può credibilmente governarlo almeno nelle ore di punta? La piazza è un luogo per gli abitanti o un parcheggio?
E la stessa cosa si può dire delle frazioni con l'aggravante della mancanza d'alcuni servizi. Sull'aspetto sociale pio la mancanza d'indicazione appare grave. Vanno individuati prima di tutto i problemi: ad esempio quali sono le fasce a rischio nel comune di Vezzano, quali i servizi essenziali che mancano.
b) la politica culturale.
Sarà necessario costruire una politica culturale che sia insieme raccordo di memoria e risposta alle esigenze nuove della gente di stare insieme. Ad esempio, un cartellone d'iniziative: dai concerti, ai film, dai seminari ai dibattiti, occasioni di svago, ma anche di riflessione e discussione.
Ed ancora, quale rapporto instaurate con le scuole? Ci accontentiamo di finanziare alcune loro iniziative o cerchiamo di costruire assieme alcune proposte specifiche e indicative per la comunità tutta? In altre parole un comune "finanziatore" o un comune "interlocutore"?
c) l'ambiente.
Cosa concretamente s'intende fare per la difesa e il recupero ambientale? Suggeriamo alcune ipotesi di lavoro:

- *affrontare il problema dell'inquinamento elettromagnetico a partire dalla centrale di S. Massenza, pensando ad un monitoraggio periodico dell'inquinamento e all'apertura di un tavolo di trattativa con la PAT e gli enti gestori per discutere il "ritorno "possibile in termni d'investimento ambientale del danno subito;*
- *sulla raccolta dei rifiuti attivarsi per garantire in tutti i centri la raccolta differenziata, promuovere iniziative di sensibilizzazione, verificare la congruità della gestione;*
- *cominciare a pensare ad un piano regolatore che tenga conto di alcune compatibilità ambientali, indicare alcune direttive forti e mettere da subito al lavoro la commissione preposta perchè elabori una proposta adeguata.*

d) rapporti con la PAT.
È positiva e condivisibile l'intenzione di risolvere i problemi della viabilità al bivio nord di Vezzano e quella dell'acquisto dell'edificio ex ENEL, coinvolgendo però da subito gli altri comuni della valle. Per dare credibilità alle proposte sarebbe utile fare uno sforzo per indicare dei tempi di massima entro cui il Comune intende risolvere le questioni. La sicurezza di tutta la viabilità del paese di Vezzano merita comunque un'attenzione prioritaria.
e) urbanistica e lavori pubblici.
Il problema comprende più aspetti, primo fra tutti il progetto urbanistico complessivo. Andrebbe chiaramente indicata l'intenzione politica del comune per far rivivere i centri storici, attivandosi per quanto in suo potere per agevolare l'acquisto e le ristrutturazioni degli edifici. Il rispetto dell'ambiente, la vivibilità, l'indirizzo economico e tanti altri problemi che un comune deve affrontare, trovano qui un nodo centrale, nel senso che l'indirizzo urbanistico necessariamente sconfina con altri campi e competenze e più di altre dà il segno del progetto complessivo di una comunità.
Per quanto riguarda i lavori pubblici sarebbe davvero auspicabile un'indicazione di priorità.
f) attività amministrativa
Condividiamo la necessità di operare nella massima trasparenza. Sarebbe importante, per dare concretezza all'intenzione, prevedere un calendario annuale degli incontri frazionali, a cui possano partecipare tutti i consiglieri comunali che lo desiderano, con lo scopo di discutere l'attività del comune e di recepire le istanze degli abitanti. Riteniamo inoltre sia necessario prevedere una seduta consiliare sulle problematiche dell'infanzia. Ci sembra positiva l'intenzione di verificare l'attuale organizzazione degli uffici comunali, allo scopo di rendere più funzionali ed efficaci anche i rapporti con il pubblico.
g) rapporto amministratori/ pubblico
È molto importante per la vitalità politica del comune e per la sua credibilità il rapporto tra gli amministratori e la poplazione. A questo scopo come consiglieri di "7 frazioni insieme" chiediamo l'uso di un locale adeguatamente attrezzato per l'attività istituzionale. Per concludere, accogliamo positivamente l'invito del sindaco alla collaborazione. Le presenti note sono state fatte con questo spirito e ci auguriamo che possano servire a migliorare complessivamente la proposta del comune.

Con la deliberazione n. 23 il Consiglio approva gli indirizzi per la designazione e la nomina dei rappresentanti presso Enti, Aziende, Istituzioni e nelle Commissioni.

Si passa poi alla **nomina dei membri elettivi** con le deliberazioni dal n. 24 al numero 33.

Gli eletti sono elencati nel schema seguente.

	Per la Maggioranza	Per la Minoranza
Comitato di Gestione Scuola Infanzia di Vezzano	Ceschini Norma	Bones Michela
Comitato di Gestione Scuola Infanzia di Ranzo	Daldoss Elisa	Margoni Gianfranco
Assemblea del Comprensorio C.5	Tecchiolli Sergio	Stefani Matteo
Commissione Usi Civici	Sommadossi Pierluigi	Rigotti Lucio
Consorzio dei Comuni del B.I.M.	Piccoli Paolo	
Consorzio per il Serv. di Vigilanza boschiva		Beatrici Loris
Commissione Elettorale	Margoni Rosetta	Franceschini Roberto
	Margoni Claudio	
	Sommadossi Pierluigi	
	Bressan Gianni (suppl)	Pardi Lia (suppl)
	Pisoni Benito (suppl)	
	Sartori Nicola (suppl)	
Commissione Edilizia comunale	Sartori Nicola	Pellegrini Franco
Commissione per l'accertamento IRPEF	Sommadossi Pierluigi	Pardi Lia
Comit. di Redazione del Notiziario comunale	Bressan Gianni	Franceschini Roberto
	Callegari Giuliana	Boschetti Donatella
	Gentilini Lara	
	Margoni Rosetta	
Commissione per Regolamenti e Statuto	Bressan Gianni	Gentilini Enrico
	Margoni Rosetta	Rigotti Lucio
	Sartori Nicola	

Nb: Il Sindaco è membro di diritto dell'Assemblea del Comprensorio, della Commissione elettorale, e presiede il Consorzio per il servizio di Vigilanza boschiva. L'assessore Diomira Grazioli è delegata dal Sindaco a presiedere la Commissione del Notiziario comunale. L'assessore Fabio Trentini è delegato a presiedere la Commissione edilizia comunale.

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2000

La seduta del 3 agosto è convocata per la necessità di determinare l'indennità di carica del Sindaco e del Vicesindaco, entro 60 giorni dalla nomina.

L'ordine del giorno si presenta nutrito per la presentazione di numerose interrogazioni e mozioni da parte del gruppo di minoranza.

Le interrogazioni, a cui è stata data risposta scritta, sono elencate a parte.

Il consigliere Franceschini presenta, poi, singolarmente le quattro mozioni all'O.d.G.

La prima mozione riguarda la Convenzione del nostro Comune con il **Difensore civico provinciale**; l'argomento viene discusso ed unanimemente approvato, onde dotare la nostra Comunità di uno strumento utile. La seconda mozione, riguardante le **agevolazioni tributarie a quanti praticano il compostaggio**, viene respinta, in quanto si ritiene che la Giunta sia già in linea con le proposte della mozione stessa e impegnata nella sensibilizzazione per una raccolta differenziata e per il compostaggio, così come per promuovere l'assegnazione gratuita dei contenitori per il compost; si ritiene invece di non condividere la proposta di ridurre la tassa per i rifiuti a chi pratica il compost in quanto prematuro, non scontatamente equo e bisognoso di controlli

La terza mozione, relativa al **trasporto gratuito per quanti desiderano essere cremati**, viene respinta, in quanto ciò non sembra equo nei confronti di chi, per la normale sepoltura, deve sostenere le spese di trasporto; rimane invece a carico del Comune la spesa per la cremazione, come, del resto, quella per l'inumazione nel cimitero, previste dalla legge.

L'ultima mozione, che impegna Sindaco e Giunta a rivolgere un appello al Capo del Governo in merito ai **cibi transgenici** (manipolati artificialmente), viene respinta in quanto, pur condividendo l'importanza dell'argomento, si ritiene che, in questo momento, il Governo stia già rivolgendo una particolare attenzione al problema.

Seguono le approvazioni dei verbali delle sedute del Consiglio del 29 marzo 2000, del 31 maggio 2000 e del 20 giugno 2000.

Si passa, quindi, alla ratifica della delibera di Giunta n. 170

del 19 luglio 2000, riguardante un incremento di Lire 3.500.000 al capitolo 3603 del Bilancio di Previsione. Tale somma servirà a completare il lavoro al parco giochi di Vezzano, dotando lo stesso di un gruppo di giochi, costituito da scivoli - castelli ed altalena.

Il punto nr. 10 all'O.d.G. riguarda la determinazione dell'indennità di carica al Sindaco. Dopo una discussione, che vede la minoranza proporre un aumento di tale indennità come riconoscimento all'impegno ed alla presenza istituzionale, passa la proposta del capogruppo di maggioranza di mantenere il compenso - come nella precedente legislatura - al 65% della retribuzione di un segretario comunale con dieci anni di anzianità di servizio. Anche per il Vicesindaco (punto n. 11) si delibera di mantenere l'indennità al 50% di quella del Sindaco.

SINTESI DELLE DELIBERE DELLA GIUNTA

STRADA RANZO - CASTEL TOBLINO

Con la delibera n.120 del 31. 05. 2000 si approva la contabilità finale dei lavori di manutenzione della strada Ranzo-Castel Toblino. I lavori sono stati eseguiti dalla dall'Impresa Edile Bolognani Ennio di Vigo Cavedine ed ultimati con una spesa di Lire 146.009.354 IVA inclusa.

PARCHEGGIO E MARCIAPIEDE IN VIA ROMA A VEZZANO

Con la delibera n.136 del 15. 06. 2000 la Giunta Comunale approva il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione, in Via Roma a Vezzano, di un parcheggio e del prolungamento del marciapiede.

Tale progetto è stato redatto dal Geom. Diego Periotto in data Settembre 1999 e prevede una spesa complessiva di Lire 382.000.000.-

RETE ACQUE BIANCHE DI RANZO

La Giunta, con delibera nr.131 del 08.06.2000, approva la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di completamento della rete acque bianche di Ranzo, ultimati con una spesa complessiva di Lire 31.492.392, comprensiva delle spese tecniche e degli oneri fiscali.

Il progetto è stato redatto dalla Ing. Paolo Mayr ed i lavori assegnati all'impresa costruzioni F.lli Pedrotti s.n.c. di Lasino.

ACQUA POTABILE

Con delibera nr.134 del 08. 06. 2000 la Giunta decide di stabilire che con l'approvazione del ruolo dei consumi dell'acqua potabile relavita all'anno 1999, venga previsto il pagamento delle relative bollette in due rate uguali, pari al 50%, con scadenza, la prima alla data stabilita all'atto di approvazione del ruolo stesso e la seconda dopo quattro mesi.

SCUOLA MATERNA DI RANZO

Ravvisata la necessità di provvedere all'adeguamento dell'entrata della Scuola Materna di Ranzo alle norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche ed alcuni lavori di manutenzione straordinaria all'interno, la Giunta con delibera nr.1354 del 15.06.2000 approva la perizia di stima dei lavori, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale e la cui spesa ammonta a L.35.000.000, oneri fiscali compresi.

Si affida la direzione dei lavori medesimi al Geom. Sergio Toccoli dell'Ufficio Tecnico Comunale.

CONTRIBUTI

La delibera n.143 del 28. 06. 2000 assegna un contributo una tantum alla PRO LOCO DI MARGONE per l'organizzazione dell'operazione di protezione civile denominata "EOLO 2000".

Il contributo concesso è di Lire 1.200.000 a fronte di una spesa sostenuto pari a Lire 1.240.613.-

La delibera n.144 del 28. 06. 2000 assegna un contributo di Lire 747.787.- all'Associazione "GENITORI VALLE DEI LAGHI INSIEME" per il corso "Progetto Genitori", con specifica destinazione a parziale finanziamento delle spese sostenute per l'organizzazione di due brevi corsi per i genitori degli alunni della prima elementare e prima media delle Scuole della Valle dei Laghi.

La delibera n.161 del 13. 07. 2000 assegna un contributo di Lire 300.000.- al CONSORZIO TURISTICO VALLE DEI LAGHI per la manifestazione denominata "1° Mangio - Magnalonga della Valle dei Laghi", a finanziamento delle spese sostenute per la realizzazione della manifestazione.

Con delibera nr.153 del 06. 07. 2000 si assegna all'ORCHESTRA ENSAMBLE ZANDONAI, un contributo di Lire 500.000.- a finanziamento delle spese sostenute per il concerto tenutosi nella Chiesa Vigiliana di Vezzano il 21 giugno 2000. La Giunta con delibera n.154 del 06.07. 2000 assegna un contributo ordinario di Lire 1.000.000.- ed un contributo straordinario di Lire 1.500.000.- al CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO

DI VEZZANO, per l'acquisto di scaffalature di tipo industriale da installare nella nuova sede al fine di collocare in modo ordinato tutte le attrezzature in dotazione.

. . . . . .

CANONICA DI VEZZANO

Ravvisata la necessità di provvedere alla manutenzione straordinaria del soffitto in un locale della canonica di Vezzano, che presenta parecchie screpolature dovute alla vetustà dell'edificio ed alle probabili vibrazioni dovute ai lavori di ristrutturazione della biblioteca adiacente, con delibera n.149 del 06.07.2000 al Giunta approva la perizia di stima dei lavori, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale, la cui spesa ammonta a Lire 6.000.000.- oneri fiscali compresi.

. . . . . .

PULIZIA STRADE COMUNE DI VEZZANO

Con delibera nr.150 del 06. 07. 2000 la Giunta dispone di liquidare alla Cooperativa sociale "L'Oasi S.O.S. Lavoro" di Vezzano, la fattura relativa alla prima parte dei lavori di pulizia delle strade interne agli abitati del Comune di Vezzano eseguiti fino al 23.06.2000, fattura di importo pari a Lire 35.479.200.- IVA compresa.

. . . . . .

PARAPETTI RANZO

Con la delibera nr.159 del 13.07.2000 si liquida alla ditta Brenstrade s.n.c. di Stravino la fattura di Lire 14.874.000.- IVA compresa, relativa alla prima parte dei lavori di sostituzione ed integrazione di alcuni tratti di parapetti nella Frazione di Ranzo.

. . . . . .

COPERTURA FONTANA VEZZANO

Con delibera nr.162 del13. 07. 2000 la Giunta liquida alla ditta Carpenteria Gottardi snc di Vezzano la fattura di Lire 14.961.140. - IVA compresa, relativa ai lavori di ricostruzione della copertura della fontana di Vezzano sulla Roggia sita in prossimità della strada d'accesso alle scuole Medie di Vezzano.

. . . . . .

MANUTENZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE RANZO

Con delibera n.165 del 13.07. 2000 la Giunta assegna il servizio di manutenzione periodica dell'impianto Imhoff di Ranzo per l'anno 2000 alla ditta LA CICOGNA SERVIZI scarl di Gardolo di Trento con un compenso complessivo presunto di Lire 9.500.0 00.- IVA compresa.

. . . . . .

CAMPO TENNIS DI VEZZANO

Con delibera n.172 del 19. 07. 2000 si assegna la gestione del campo di Tennis di Vezzano, di proprietà Comunale e recentemente rinnovato, all'associazione POLISPORTIVA VEZZANO con sede in Vezzano.

La durata della convenzione stipulata è di 5 anni.

INTERROGAZIONI DEL GRUPPO "7 FRAZIONI INSIEME"

Nella seduta del Consiglio del 20 giugno 2000 è stata data risposta orale alle seguenti interrogazioni:

1. Sul completamento della strada comunale di Margone;
2. In merito alla raccolta differenziata in Margone;
3. Sulla necessità di pensiline fermata corriere nelle frazioni;
4. Sulla ventilata strada di arroccamento a Ciago;
5. Sullo spostamento cabina elettrica a Margone;
6. Sulla possibilità di pagamenti dilazionati per i consumi acqua potabile;
7. In merito allo stato di degrado edificio comunale ex - canonica di Margone;
8. Sugli orari per il conferimento dei rifiuti ingombranti;

Nella seduta del Consiglio del 3 agosto 2000 sono state elencate le seguenti interrogazioni, alle quali era già stata data risposta scritta:

1. Sugli errori delle fatture pagamento acqua potabile;
2. Per l'istituzione di piazzole per il soccorso con elicottero nelle sette frazioni;
3. In merito alle tracimazioni dall'acquedotto di Margone;
4. Sulle diverse anomalie negli avvisi di pagamento riguardante la tassa di smaltimento rifiuti urbani;
5. Per il riordino degli albi e bacheche comunali;
6. Sul ripristino della vecchia malga di Ranzo;
7. Per restaurare l'antica porta di ingresso al paese di Vezzano;
8. Sulla passerella pedonale bivio nord di Vezzano;
9. Sullo STOP (arteria provinciale) a Lon;

Su richiesta del gruppo di minoranza viene esposta per esteso, fra tutte, la seguente interrogazione:

NECESSARIO IL RIPRISTINO DELLA VECCHIA MALGA DI

RANZO

Sugli estesi terrazzamenti prativi del monte Gazza, nel territorio catastale della frazione di Ranzo, a quota 1500, si trova la struttura di proprietà comunale denominata "Vecchia Malga di Ranzo".

Alcuni anni orsono (circa nel 1997) un gruppo censiti, iscritti all'Unione cacciatori di Vezzano, aveva preso a cuore il riordino di quest'edificio, effettuando notevoli ed importanti lavori di consolidamento e riordino complessivo del manufatto.

Attualmente l'edificio è dedicato allo scomparso signor Fabio Sommadossi, il quale dedicò molto del suo tempo libero per la realizzazione di questo "bivacco".

L'EDIFICIO ATTUALMENTE È COSÌ SUDDIVISO

1. nella parte sottostante da una zona da riordinare e da completare quale ricovero d'emergenza.
2. mentre invece nella zona superiore si può ammirare ed apprezzare una bella cucina, con ahimè un pre - ingresso in uno stato d'abbandono e trascuratezza.

Specialmente in quest'ultima zona, sarebbero necessari dei lavori di completamento, prevedendo la messa in opera d'appropriate finestre, onde evitare che la pioggia o la neve danneggi ulteriormente l'intera struttura.

Struttura la quale ha certamente una sua importanza per quanti frequentano la montagna a vario titolo e/o interesse.

Pertanto consci dell'importanza del nostro patrimonio comunale e della necessità di tutelare queste strutture alpestri di montagna, ed inoltre per salvaguardare il lavoro sino ad oggi svolto gratuitamente da alcune associazioni locali di volontariato, s'interroga il Sindaco per sapere:

- se non si ritenga di prevedere un intervento conservativo presso la Vecchia Malga di Ranzo, contemplando la messa in opera d'adeguate strutture di protezione contro gli agenti atmosferici (finestre e serramenti), per evitare ulteriori danni a questo patrimonio, attualmente in uno stato di precarietà che è bene e giusto evitare, anche per rispetto verso quanti hanno sino ad oggi dedicato del proprio tempo libero per la realizzazione di questo "bivacco" sul monte Gazza.

per il gruppo " 7 Frazioni Insieme "
Roberto Franceschini

OGGETTO: Risposta scritta all'interrogazione dd. 03.07.2000 riguardante la vecchia malga di Ranzo

In merito ai quesiti posti nell'interrogazione indicata in oggetto, relativa alla vecchia malga di Ranzo, devo premettere che ero stato interpellato a suo tempo dall'arch. Sembianti, del Servizio Urbanistica Tutela del Paesaggio della PAT e di aver concordato le modalità di realizzazione dell'intervento di ricostruzione della malga stessa.

In quell'occasione vennero date al Comune indicazioni precise perché la parte chiusa del fabbricato fosse limitata allo stretto necessario, con la possibilità di utilizzare la parte all'ingresso della malga tuttalpiù come ricovero per gli animali.

Si ritiene pertanto, in merito, che sia stato già realizzato tutto quanto era consentito.
Si ritiene, inoltre, che la struttura non venga danneggiata dagli agenti atmosferici.

Distinti saluti

IL SINDACO
- Eddo Tasin -

F.to p.

LAVORI IN CORSO

a cura di Gianni Bressan

Fognatura e acquedotto interno a Ranzo, 2° Stralcio: Lavori ultimati.

Fognatura e acquedotto interno a Ranzo, 3° Stralcio: Lavori in fase di ultimazione.

Ristrutturazione p.ed. 39 C.C. Vezzano da adibire a biblioteca: Lavori appaltati all'impresa Calliari Giuseppe di Bleggio Superiore, i lavori sono ultimati, è in corso montaggio degli arredi interni.

Rifacimento illuminazione pubblica di Fraveggio: Lavori appaltati alla Ditta Decarli Roberto e C. s.n.c. di Trento, i lavori sono in fase di ultimazione.

Manutenzione straordinaria strada Castel Toblino - Ranzo: I lavori, appaltati alla ditta Bolognani Enio, di Vigo Cavedine, sono stati ultimati.

Restauro Capitello di Ciago dedicato a S.Rocco: I lavori, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale sono ultimati eccetto il restauri dei dipinti interni che verranno ultimati entro settembre.

Ricostruzione muro di sostegno della strada comunale p.f. 2049 C.C. Ranzo: I lavori, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, appaltati all'Impresa F.lli Pedrotti, sono iniziati e attualmente sospesi in attesa della redazione della perizia suppletiva, si prevede la fine entro l'anno.

Manutenzione straordinaria strada comunale per Margone II° Stralcio: i lavori sono iniziati ed eseguiti dalla ditta Brenstrade.

Sistemazione campo da tennis a Vezzano: i lavori di rifacimento della pavimentazione e dell'impianto di illuminazione sono stati ultimati e il campo è agibile.

FINESTRA ECOLOGICA

a cura di
Luciana Rigotti e Nicola Sartori

Anche per il Comune di Vezzano un problema attuale è quello della grande quantità di rifiuti prodotti e portati in discarica. Uno degli impegni di questa Amministrazione è quello di analizzare e trovare delle soluzioni in merito, soluzioni che non possono essere trovate a tavolino, ma che necessitano della collaborazione di tutti i cittadini.

Ci è sembrato quindi opportuno aprire su questo periodico una rubrica apposita con lo scopo di esaminare di volta in volta i vari aspetti inerenti allo smaltimento dei rifiuti.

Per questo primo numero vediamo assieme i dati del nostro comune e gli obiettivi fissati dalle leggi nazionali.

ANNO 1999
raccolti kg. 860.000 di rifiuti di cui kg. 70.000 in raccolta differenziata

Se consideriamo che il Comune di Vezzano conta 1870 abitanti otteniamo che ogni persona porta in discarica in un anno ben 460 kg. di immondizie!

Per ridurre la quantità dei rifiuti prodotti cosa possiamo fare singolarmente?

AUMENTARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E IL COMPOSTAGGIO

Gli obiettivi della legge nazionale sono precisi:

i rifiuti raccolti in maniera differenziata dovranno raggiungere
entro il 2001 il 25%
entro il 2003 il 35%
e oggi noi siamo solo all'8,50%
quindi portiamo in discarica singolarmente kg. 420
e dovremmo arrivare nel 2003 a portante kg. 299

Dopo questa prima analisi dei dati, con i numeri successivi cercheremo di approfondire assieme sempre più il problema, cercando di maturare comportamenti responsabili che ci portino ad una maggiore riduzione, riciclaggio e recupero dei rifiuti.

Al prossimo numero!

SMALTIMENTO, FRIGORIFERI, CONGELATORI E CONDIZIONATORI CONTENENTI GAS CFC
Si ricorda che per lo smaltimento di tali elettrodomestici il privato deve:
telefonare all'ASIA, telefono:numero 0461/241181 e versare la somma di Lire 50.000 (alla stessa).

Sono per ora 11 i nati nel 2000; ai tre già pubblicati si sono aggiunti:

RIZZI GIOVANNI (Vezzano)
SPAHIU ZYHEDI (Vezzano)
TAVERNINI DAVIDE (Vezzano)
XHAHYSA ERMIR (Vezzano)
BRESSAN MICHELE (Fraveggio)
GARBARI MARCO (Vezzano)
MALFER CHRISTIAN (Fraveggio)
MORANDI SARA (Vezzano)

LA VOCE DEI GRUPPI CONSILIARI

IMPEGNO PER CRESCERE

A tre mesi dalle elezioni, noi della lista "Impegno per crescere" desideriamo informare i cittadini delle iniziative messe in atto in questo primo periodo.

Negli incontri di gruppo, sulla base del programma elettorale, abbiamo individuato priorità e strategie per i lavori da eseguire e le attività da promuovere.
Abbiamo stabilito un metodo di lavoro - voluto dal Sindaco - dove tutti fossimo impegnati in settori diversi. La scelta di distribuire degli incarichi è stata una forte decisione al fine di coinvolgere molti in prima persona, sfruttando competenze e capacità. Diversi sono stati gli incontri a livello provinciale e con i Sindaci della Valle dei Laghi.

Ci siamo incontrati con l'Assessore all'edilizia, trasporti ed Enti locali della Provincia, dott. Silvano Grisenti, per accertarci che l'attenzione ai problemi del nostro comune fosse viva e costante:

. ci siamo confrontati sul bivio a nord di Vezzano per concordare la progettazione, che è in corso di studio;

. abbiamo evidenziato la nuova realtà scolastica, ottenendo la promessa della sua attenzione per la realizzazione di un polo scolastico efficiente;

. abbiamo sollecitato il suo interessamento per il completamento del centro polifunzionale di Lusan, per il quale il Sindaco ha richiamato fortemente anche l'interesse da parte dei Sindaci della Valle.

Ci sono stati, quindi, due incontri con l'Assessore all'ambiente, sport e pari opportunità, Iva Berasi, che ha già risolto positivamente il problema del parco di Ciago - che aveva incontrato difficoltà a causa del disegno di legge sull'elettromagnetismo - e che ci ha promesso un appoggio in tempi brevi per il recupero delle rive del lago di S. Massenza per cui è già pronto il progetto di massima. Anche i primi incontri con le Associazioni sono stati costruttivi ed hanno favorito l'avvio alla collaborazione. Si è dato, pure, impulso a tutte le opere che erano iniziate o in fase di partenza, seguendone con attenzione lo sviluppo.

In questi giorni, ad esempio, si stanno ultimando il campo da tennis affidato in gestione alla Polisportiva e il piccolo parco giochi di Vezzano, si sta lavorando alla Scuola materna di Ranzo e presso le altre Scuole, si è ricevuto in consegna il vascone antincendio in località Guardiole, si è iniziato il potenziamento della raccolta differenziata, si sta arredando la biblioteca sovracomunale, oltre a numerosi altri lavori di cui è data notizia anche nella rubrica "Lavori in corso".

L'Ufficio Tecnico sta predisponendo i progetti o perizie, nell'ordine: per la pensilina a Lon, per la casa a S. Massenza, per l'illuminazione a Ranzo, per i passi pedonali a Vezzano (Via Dante/via Croz).

Nonostante l'intervallo elettorale ed il periodo estivo - con le ferie in corso - si è cercato di procedere a ritmo serrato su tutta la linea. Attraverso l'incontro dei Capigruppo si è cercato e si cerca un confronto costruttivo con la lista "7 frazioni insieme": nessuna chiusura da parte nostra, siamo disponibili ad accettare idee e suggerimenti, se finalizzati al miglioramento nell'interesse comune. Purtroppo il proliferare continuo di interrogazioni e mozioni – anche su cose scontate – impongono un notevole rallentamento del lavoro di uffici ed amministratori: noi confidiamo che il buon senso prevalga. Sappiamo che è molto il lavoro che ci attende e, proprio per questo, abbiamo cercato e cercheremo di non perderci in demagogie, ma di operare concretamente.

IL GRUPPO " 7 FRAZIONI INSIEME"

Le elezioni ci hanno destinato ad un ruolo di minoranza. Intendiamo comunque svolgerlo con convinzione e impegno, cercando di portare avanti gli elementi più importanti del nostro programma attraverso un confronto aperto e serio con la maggioranza.

Già in campagna elettorale avevamo indicato delle priorità:

- la valorizzazione delle risorse locali: umane, sociali ed economiche,
- il coinvolgimento dei cittadini per costruire un comune "amico", che sappia dialogare con le diverse realtà associative ed ascoltare le esigenze dei singoli,
- il rispetto dell'ambiente e la definizione di un progetto di sviluppo comunale e di valle sostenibile, che salvaguardi cioè la specificità del territorio in cui viviamo impedendone il degrado.

Ad alcuni potranno forse sembrano solo manifestazioni di intenti,..."teorie". Secondo noi invece sono molto di più: significano avere in testa un progetto, sapere dove e come si vuole arrivare, esplicitare i valori di riferimento. Certo siamo anche consapevoli che esiste il dato, altrettanto importante, della concretezza e cioè delle decisioni politiche e amministrative da prendere, ma riteniamo che siano due aspetti di un unico problema, che devono procedere di pari passo. L'uno non può esistere senza l'altro, pena uno svilimento complessivo dell'azione politica. Nel nostro programma, ma anche nelle osservazioni alla relazione programmatica del sindaco pubblicate su questo giornale, abbiamo cercato di esplicitare proprio questa connessione.

Facciamo solo un esempio per farci capire meglio: il problema urbanistico e dei lavori pubblici. Non basta fare delle opere (ad esempio una strada in una frazione x), bisogna sapere prima che configurazione urbanistica complessiva si vuole dare a quella frazione, cosa si vuole valorizzare (le attività economiche presenti sul territorio, la vivibilità ...) e chiarire quindi i benefici che si possono ricavare da tale opera. Sulle priorità che abbiamo indicato ci spenderemo, per costruire non certo per denigrare. Intendiamo usare tutti gli strumenti politici che possono aiutarci in questo lavoro: interrogazioni, mozioni, lavoro nelle commissioni, serate di studio e approfondimento dei problemi. Il nostro metodo rimane improntato alla trasparenza, sia nella conduzione dell'attività in consiglio comunale e nei rapporti con la maggioranza, che nella pubblicizzazione del nostro operato. A questo proposito abbiamo pensato ad un giornalino di informazione (7 frazioni insieme informa) di cui avete già ricevuto il primo numero. Proprio per favorire il confronto, il nostro gruppo si trova tutti i primi mercoledì del mese presso la sala del consiglio comunale di Vezzano alle ore 20.30.

Gli incontri sono aperti a tutti gli interessati. Un'ultima nota: abbiamo chiesto la revisione di alcuni regolamenti, fra questi anche quella del giornalino comunale perché riteniamo non equa la composizione del comitato di redazione alla luce delle finalità di informazione pubblica del giornalino stesso. La presenza dei due rappresentanti di "7 frazioni insieme" nel comitato di redazione (Boschetti e Franceschini) è pertanto provvisoria, in attesa che la Commissione comunale preposta stabilisca modalità rappresentative paritetiche.

Donatella Boschetti e Roberto Franceschini, rappresentanti della minoranza consiliare "7 Frazioni Insieme" nel comitato di redazione del periodico comunale, desiderano evidenziare la disparità numerica in seno alla Commissione consiliare incaricata della predisposizione del giornalino comunale.

La loro presenza è conseguentemente provvisoria, nell'attesa che la Commissione comunale per le modifiche dello Statuto e delle varie Commissioni comunali stabiliscano modalità rappresentative paritetiche in seno allo stesso Comitato di redazione.

Recapito e sito internet del gruppo:
c/o Capogruppo: ROBERTO FRANCESCHINI

Fraz. Margone, 26 - I-38070 Vezzano TN
Tel. 0461/844286 - 0347/7218182
E-mail: settefrazioniinsieme-@ilo.it
Sito Internet:
http://web.emnet.it/settefrazioniinsieme

COSA BOLLE IN PENTOLA? & IL TEMPO CHE FU...

A cura di
Donatella Boschetti, Giuliana Callegari, Lara Gentilini, Rosetta Margoni

Iniziamo con questo numero la pubblicazione di una rubrica "Cosa bolle in pentola" dedicata all'approfondimento di alcune tematiche che, a giudizio della redazione, sono di particolare interesse anche per la nostra comunità.

Si svilupperanno per lo più argomenti di rilevanza sociale che riguardano problemi specifici (infanzia, anziani, ambiente, ecc.) ma comunque di valenza generale perché interessano i bisogni, i rapporti tra le persone, insomma il "vivere quotidiano" di tutti noi.

Per ogni argomento sarà fatta una presentazione del problema con qualche indicazione di lavoro politico, una prospettiva storico-ambientale per recuperare il "senso" dei problemi stessi dentro la comunità e infine un'illustrazione sommaria del quadro legislativo di riferimento .

Auspichiamo che gli argomenti incontrino la curiosità e l'interesse dei lettori, attendiamo comunque suggerimenti, proposte o interventi.

LA PRIMA INFANZIA

1. PRESENTAZIONE DELL'ARGOMENTO

L'argomento scelto per questo primo numero è quello della **prima infanzia (0-3 anni)** in particolare per quanto riguarda i servizi e la promozione di opportunità. Il problema di assicurare assistenza ai bambini da 0 a 3 anni fuori dalle mura domestiche (prima cioè dell'ingresso alla scuola materna che è servizio ormai consolidato e diffuso) sorge principalmente dal fatto che la famiglia è in continua evoluzione con la revisione dei ruoli tradizionali (anche le mamme lavorano), con l'affermazione massiccia delle famiglie monoparentali (non ci sono quasi più nonni o parenti conviventi) e infine con differenziazioni marcate all'interno della struttura familiare stessa (convivenze, presenza di un solo genitore, ricostituzione di nuove famiglie). Esiste insomma una complessità sociale che interessa le famiglie con bambini piccoli di cui bisogna tenere conto nell'approntare il piano degli interventi necessari e a cui, comunque, si devono assicurare risposte possibilmente qualificate. In questa logica, l'altra prospettiva da tenere presente è quella data da una più avanzata riflessione psico- pedagogica che ha portato a riconoscere quelli che sono ormai definiti i "diritti dei bambini" e cioè il diritto al benessere psico - fisico, al potenziamento delle proprie capacità, allo sviluppo della socialità, al rispetto dei ritmi di crescita, ad un "ambiente" in senso lato sano ed equilibrato.

E' chiaro che se l'ente pubblico si muove assumendo entrambe queste coordinate deve pensare, come è giusto che sia, ad un intervento che seppur in misura diversificata riguardi potenzialmente tutti i bambini del territorio, sia quelli che hanno la mamma (o il papà?) casalinga/(o), sia quelli i cui genitori lavorano.

Se per questi ultimi infatti è chiara l'esigenza di avere a disposizione una struttura a cui affidare i bambini durante le ore lavorative (asilo nido, asilo

familiare o altro), non bisogna sottovalutare il bisogno di socializzazione, di spazi, di gioco in luoghi strutturati per tale scopo che hanno tutti i bambini, compresi quelli che sono seguiti stabilmente dalla mamma, dai nonni o da altra figura unica.

La necessità di socializzazione e di confronto in luoghi a ciò deputati coinvolge anche i genitori, sia per l'aspetto del confronto di esperienze e del bisogno di aiuto (da un esperto ad es.) che per l'esigenza dell'imparare a comprendere i bambini, a comunicare, a giocare, a raccontare, insomma a condividere la vita con loro.

Fatte queste premesse ne consegue che l'ente pubblico, nel nostro caso il comune, ha teoricamente due possibilità di intervento relativamente a:

1 - la promozione/creazione di servizi
2 - il supporto alla genitorialità.

Il primo punto è quello che incontra maggiori difficoltà, soprattutto di carattere economico. Per un comune piccolo come il nostro infatti è praticamente impossibile assumere in proprio l'onere di un asilo nido. Vanno ricercate quindi altre soluzioni che potrebbero essere:

a) - *l'accordo con altri comuni per la creazione di un servizio di valle.* Questa strada è già stata esperita dalla precedente amministrazione (per saperne di più vedi seconda parte dell'articolo) e rimane una prospettiva aperta da verificare e privilegiare come indicazione di massima, proprio per le garanzie educativo-pedagogiche di un servizio strutturato, in locali adeguati e con personale appositamente formato e aggiornato;

b)- *l'intervento di sostegno ad iniziative di cooperative o associazioni private senza scopo di lucro* (asili familiari - "tagesmutter" ossia "mamma di giorno") se e quando il consiglio provinciale approverà una normativa di riferimento.

Attualmente sono depositate all'esame della IV commissione del Consiglio provinciale 4 proposte di legge in proposito, una presentata da alcuni consiglieri di minoranza, due presentate da altrettanti consiglieri di maggioranza e una dell'assessore competente (vedi parte normativa di seguito). Per le due proposte dei consiglieri di maggioranza e dell'assessore c'è l'impegno a redigere un unico testo unificato e a snellire così i tempi di approvazione.

Queste iniziative intendono mutuare un'esperienza già in uso nei paesi del nord Europa e nella vicina provincia di Bolzano che prevede l'intervento dell'ente pubblico a sostegno di iniziative di cura continuativa giornaliera dei bambini in un contesto familiare da parte delle cosiddette "Tagesmutter" appunto "mamme di giorno". Attualmente anche in Trentino opera una cooperativa simile ma come iniziativa privata, non inserita quindi in una "rete" o sistema di servizi che stabilisca con chiarezza compiti, competenze, finalità del servizio stesso, dove anche i Comuni e/o la Provincia possano svolgere un ruolo propositivo e di garante rispetto all'utente.

L'intervento dell'ente pubblico dovrebbe infatti essere finalizzato:

- a garantire l'adeguatezza del personale mediante interventi di formazione e aggiornamento (non basta essere mamme per saper bene educare) tramite gli uffici preposti della provincia;
- a controllare l'idoneità dei locali familiari. Poiché una casa comune normalmente manca di spazi attrezzati per i piccoli si potrebbe favorire l'uso di locali pubblici adeguati (esempio della scuola materna) per alcune attività (manipolazione, gioco guidato), proprio per quel processo di crescita/ socializzazione di cui si parlava;
- intervenendo secondo i regolamenti stabiliti dalla provincia per un sostegno economico alle famiglie che usufruiscono di tale servizio e/o direttamente alle cooperative, ad esempio tramite il pagamento delle assicurazioni del personale.

Si sta sperimentando poi in alcuni comuni l'esperienza del "baby time" e cioè della possibilità di affidare i bambini solo per alcune ore, senza bisogno di servizi particolari quali la mensa.

Sono solo alcuni esempi di lavoro possibile che dimostrano che il problema si può affrontare.

Per Vezzano il consiglio comunale dovrà valutare sulla base dei bisogni accertati e dopo il confronto con gli altri comuni di valle e con la popolazione cosa è più congruo fare.

Attualmente i bambini potenziali fruitori dei servizi citati sono 51 considerando i nati dal gennaio 1998, di cui 15 di nuova immigrazione.

Un altro aspetto di servizio che richiede meno oneri finanziari (quindi più facilmente accessibile anche per il nostro comune) è la cura degli spazi di vita a partire dai parchi giochi per arrivare all'uso delle piazze. I parchi giochi ci sono in quasi tutte le frazioni ma è necessario verificarne lo stato, le possibilità di accesso e uso anche per i più piccoli, la congruità delle attrezzature. Sarà inoltre interessante nei prossimi mesi verificare la possibilità (anche limitata e sperimentale) di vivibilità dei centri storici trovando spazi senza traffico (piazze?) dove la gente, e quindi anche le mamme e i bambini possano incontrarsi, dialogare o semplicemente vivere con serenità qualche momento.

Per quanto riguarda il **secondo punto** e cioè il sostegno alla genitorialità, l'intervento è più facile.

Negli anni scorsi c'è stata un'iniziativa in tal senso da parte dei comuni della valle in collaborazione con l'associazione genitori e le scuole elementari e medie ma rivolta ad una fascia più alta d'età.

Sarebbe interessante pensare ad un'iniziativa specifica per la prima infanzia.

Se il consiglio comunale lo riterrà importante si potrebbero promuovere:

- incontri adulti-bambini con la presenza di operatori qualificati in spazi attrezzati (ad esempio un sabato pomeriggio alla scuola materna) per imparare a giocare assieme;
- iniziative con la biblioteca di educazione alla lettura da 0 a 3 anni o più precisamente di educazione al racconto, per favorire la comunicazione, per acquisire la capacità da parte dei genitori di raccontare storie e di farsele raccontare. Questa reciprocità favorisce infatti la confidenza e quindi la conoscenza e la fiducia, tutti elementi importanti per la vita della famiglia.

Nella biblioteca di Vezzano è previsto uno spazio adeguato proprio per la lettura e pertanto queste iniziative potrebbero già partire dal prossimo anno.

- cicli di conferenze fomative-informative, anche con esperti di lavoro di gruppo, in collaborazione con le associazioni genitori presenti sul territorio, per elevare la conoscenza delle dinamiche di sviluppo infantile e per accrescere quindi la consapevolezza dei genitori - educatori e favorire il confronto.

Queste le problematiche sul tappeto oggi ma cosa succedeva una volta?

2. PRIMA INFANZIA ED ISTITUZIONI NELLA STORIA DEL NOSTRO COMUNE

Dopo aver introdotto l'argomento e spiegato "cosa bolle in pentola" a riguardo, analizziamo un po' il rapporto tra prima infanzia e istituzioni nella storia di questo ultimo secolo nel nostro Comune, per scoprire ciò che è cambiato e per capire il percorso seguito in questi ultimi anni in vista di mutamenti non ancora compiuti.

Il momento in cui il bambino entra nel mondo educativo e socializzante della "scuola" è diverso a seconda del tempo e del luogo, la mentalità e le esigenze sono infatti in continuo cambiamento.

Per tutti noi, qui, ora, è scontato che un bambino a tre anni entri alla Scuola Materna e cominci il suo cammino di crescita fuori dalla famiglia.

Anche se non esiste nessun obbligo di iscrizione e frequenza, anche se ci sono ancora mamme casalinghe e nonne disponibili, è entrata nella men-

Toccando le parti della faccia

Ocio bel,
so fradel.
Recia bela,
so sorela.
Piazota,
portela,
campanela
din, din, dela!

VARIANTE

...La piaza
la porta
'l scagnel dei frati
El campanelin dei mati

Mostrando le dita

Dedalin,
sposalin,
gambalonga,
sfregaoci,
copapioci.

Son famà!
Va a robar!
No, che l'è pecà mortal!
Varda 'n del casetin,
che gh'è giò en panetin!
Damel a mi,
che son el pu picenin!

Uno l'è nà gio 'l fos,
uno 'l'ha tirà su,
uno el l'ha sugà zo,
l'altro l'ha fat la panada
e 'l pu picenin el l'ha magnada!

A gambe accavallate, tenendo il bambino sul piede e dondolando

Trico, troco cavaloto,
su 'n de 'l prà del Micheloto.
Micheloto no 'l vol che bala,
perché è mort la só cavala.
Salterò, balerò,
fin ch'è mort anca 'l só bò.

talità comune la convinzione che questa esperienza di vita è altamente costruttiva, educativa, socializzante e la frequenza regolare è ormai generalizzata fin dal primo anno.

Un cammino, questo dell'istituzione delle scuole materne, iniziato a Santa Massenza lo scorso secolo, grazie a don Giuseppe de Rosmini arrivato lì nel 1868, che istituì in quel paese il primo asilo infantile del nostro Comune, sostenendolo quasi esclusivamente a proprie spese (Altre informazioni su questo personaggio su Vezzano 7 n° 3 del '91).

Non siamo riuscite a scoprire in che anno venne in seguito chiuso l'asilo di Santa Massenza, sappiamo però che nel 1951 alcuni bambini del paese cominciarono a frequentare la scuola materna di Padergnone, recandovisi a piedi.

Sempre sul finire dello scorso secolo, una maestra in pensione tratteneva al pomeriggio i piccoli in età prescolare di Vezzano con preghiere, racconti e qualche lavoretto, il tutto gratuitamente o con piccoli compensi in natura. Verso il 1912 venne aperto l'asilo infantile, con lo scoppio della prima guerra mondiale esso fu chiuso per imposizione dell'impero Austro Ungarico, nel 1921 riprese la sua attività.

Verso il 1925 venne aperto l'asilo infantile anche a Ranzo.

Nel 1951 i bambini di Fraveggio iniziarono a frequentare l'asilo di Vezzano, che raggiungevano a piedi. Una madre a turno accompagnava i bimbi del paese fino a Vezzano, stessa cosa per il ritorno; le madri che avevano più figli erano spesso impossibilitate a svolgere questo servizio per cui i loro bambini rimanevano a casa. Il loro problema venne risolto con l'istituzione dello scuolabus, nel 1969, in concomitanza con la soppressione delle scuole elementari frazionali e l'apertura del centro Scolastico di Vezzano, da allora anche i bambini di Ciago e Lon iniziarono ad usufruire di questo servizio. A partire dal 1980 anche i bambini di Margone hanno cominciato a frequentare la scuola materna di Vezzano.

Dal raffronto coi dati anagrafici dei residenti nel nostro Comune risulta così che 360 cittadini su 1885, il 19%, sono stati impossibilitati a frequentare la Scuola Materna, senza contare quelli che non l'hanno frequentata per problemi o per scelte famigliari.

L'esigenza che da qualche anno si fa sentire sempre più è quella di anticipare l'inserimento sociale del bambino; **più aumenta il numero delle madri impegnate in un lavoro extra-domestico e più pressante diventa la richiesta dell'istituzione di asili nido.** Ne è una prova anche la richiesta in tal senso rivolta al nostro Comune nel

Disegnando

Dó puntini e 'na lineta,
eco chi la me faceta.
Dó reciote da asenel,
en pancion da botesel,
dó gambete, dó bracioti:
eco chi el me Gigioti!

VARIANTE

Dó puntini e 'na rigota,
salta for la to faciota.
Na panzota a botesel,
dó reciote da cunel.
dó gambete, dó brazòti:
salta for el Sior Gigioti!

Accarezzando la manina del bambino e nel finale facendogli il solletico sul palmo steso

Bela manina
Dove sei stata
Dala nonina
Cosa t'à dato?
Pane e late
Gate, gate, gate.

Battendo le mani o i piedi

Bati bati le manine
Che ariverà 'l papà
El porta le carameline
El/La... (nome bimbo/a)
el le magnerà.

Fèra fèra pè
Che 'l me papà no 'l ghè
E quando 'l vignirà
Peot sarà ferà

1997 da 124 cittadini, di tutte le età, direttamente interessati e no.

Il dibattito, qui, ora, è aperto. Sta di fatto che i bambini residenti nel Comune di Vezzano non possono frequentare un asilo nido. Perché? Quando potranno farlo?

I sei Comuni della Valle dei Laghi si sono confrontati su questo tema, stringendo rapporti anche col Comune di Trento, che prevedeva l'istituzione di un asilo nido a Vigolo Baselga. Pochi i posti che il Comune di Trento era disponibile a cederci in questa struttura, perché troppe erano le richieste dei residenti nel Comune di Trento, per cui solo 4 posti sono stati assegnati ai residenti nel Comune di Terlago.

Perché questa esigenza di fare le cose insieme? Semplice: il personale è numeroso, i costi sono molto elevati e le future frequenze non sono una cosa facilmente quantificabile. Per riferire in modo semplice il problema ipotizziamo che Vezzano decida di fissare in 5 posti l'esigenza del Comune, ipotizziamo che il costo per ogni piccolo sia di 1.500.000 lire al mese, ipotizziamo che ci siano 5 iscritti di medio reddito la cui quota venga pagata in parti uguali dalla famiglia, dal Comune e dalla Provincia; ciò comporterebbe per il Comune una spesa di 2.500.000 lire mensili. Può essere che le richieste siano di più, da qui l'esigenza di costituire delle graduatorie che favoriscano le situazioni più disagiate e naturalmente in questo caso le spese a carico della famiglia devono calare, perché sarebbero insostenibili, crescendo di conseguenza quelle a carico del Comune.

È pure ipotizzabile che per qualche mese le richieste siano inferiori, in tal caso le disponibilità di posti possono essere cedute temporaneamente ad altri Comuni, ma se i posti rimanessero scoperti ciò comporterebbe la copertura dell'intera quota mensile a carico del Comune.

Avvalendoci ora dell'esperienza di Terlago possiamo dire che i suoi posti sono stati per ora sempre coperti, una sola richiesta all'ultima iscrizione è rimasta insoddisfatta e la cifra in bilancio per il 2000 è di L. 30.000.000.

I Comuni di Vezzano, Padergnone, Calavino, Lasino, Cavedine hanno deciso di andare avanti insieme intorno al progetto di istituire un asilo nido di Valle individuando come sede adeguata Padergnone, paese centrale, che in questi ultimi anni ha visto la chiusura della scuola elementare ed un calo di iscrizioni alla scuola materna. La struttura di questa scuola, alla quale confluiscono anche i bimbi di Santa Massenza e che ha ospitato anche i bambini della materna di Vezzano durante i lavori di ristrutturazione della loro sede, sembrava adeguata

Per convincere il bambino a mangiare:

Daverzi la boca
Che 'l gnoco el te toca
Daverzela ben
Che el gnoco 'l te ven

Per accompagnare il salto

Salto bel alto
Endovina 'n dó che salto
Salto 'n Bondon
Endovina 'n dó che son!

Ninne nanne

Nina nana bel popìn
Pien de caca e de pisìn.

Dormi dormi fai la nanna
Sulle braccia della mamma
Dormi dormi bel bambin.

Nina nana bel popìn
Fa' la nana sul cosìn
Sul cosìn de la to mama
Fa' la nina fa' la nana.

Ninna nanna, ninna o,
il mio bimbo a chi lo dò?
Glielo dò alla befana,
che lo tiene una settimana?
Glielo dò all'uomo nero,
che lo tiene un anno intero?
Glielo dò alla sua mamma,
che lo mette a far la nanna!
Ninna nanna, ninna o.

Dopo aver tagliato i capelli

Tosìn Tosà
Èl stà la mama
O'l papà?

Noemi (Lon '15) col vestito della festa

Renzo (S.Massenza '41) con mamma Celestina

Rita, Nadia, Ierta (Vezzano '44, '48, '46)

Antonio (Ciago '31) con Carmen, la mamma e la nonna

I gemelli Mario e Maria (Ranzo '22)

Sfollato in piazza a Fraveggio (fine anni '40)

per ospitare anche i più piccoli. A questo punto il Comprensorio ha predisposto il progetto di ristrutturazione della scuola materna di Padergnone al fine di ospitare l'asilo nido di Valle, i lavori previsti prevedevano una spesa complessiva di L. 1.170.000.000.

Sembrava proprio che la cosa potesse andare in porto quando, a seguito delle difficoltà riguardanti l'esistenza stessa del Comprensorio, non è stato più possibile finanziare l'operazione. Intanto si avvicinavano le elezioni comunali ed il progetto è stato provvisoriamente accantonato in attesa che le nuove Amministrazioni possano accordarsi sulle modalità di costruzione e finanziamento. Non possiamo perciò dare da queste pagine delle indicazioni sui tempi di soluzione di questo problema ma almeno vi abbiamo informato su come le cose si stanno muovendo e, come sapete dai programmi elettorali di ambedue le liste, l'impegno del Comune di Vezzano è di dare una risposta a questa esigenza.

3. PRIMA INFANZIA E FAMIGLIA NELLA STORIA DEL NOSTRO COMUNE

Nella prima metà di questo secolo la situazione della donna nel nostro territorio era molto diversa da oggi. La gravidanza non corrispondeva certo a un periodo di tranquillità e riposo, la gestante era costretta a compiere lavori pesanti fino all'ultimo, senza alcun riguardo per la sua condizione. Partoriva in casa con tutti i rischi connessi e subito dopo riprendeva il lavoro di prima senza molto tempo da dedicare alla cura della numerosa prole, che spesso allevava nella più assoluta miseria.

Durante la gravidanza era raro sottoporsi a visite ginecologiche: la maggior parte delle donne veniva visitata dall'ostetrica solo all'inizio del travaglio. Le future mamme erano poco informate su tutto ciò che accadeva dal concepimento al parto e spesso si facevano influenzare da credenze e superstizioni, che adesso farebbero sorridere. Ad esempio, una signora ci ha raccontato che alla donna incinta era proibito accavallare le gambe oppure indossare collane, altrimenti il bambino avrebbe potuto nascere con il cordone ombelicale attorcigliato attorno al collo.

Negli anni '70 con l'arrivo del ginecologo al consultorio di Vezzano, le donne cominciarono ad eseguire visite specialistiche più regolari e sempre più frequenti col passare del tempo. Negli anni '80 cominciarono a diffondersi le ecografie che oggi vengono fatte più volte nel corso della gravidanza. Ogni bambino ora ha la sua prima foto ancora nel grembo materno.

Il momento della nascita avveniva in casa con la presenza di una delle ostetriche comunali, dette "comari" o "levatrici", che circa fino alla prima metà del Novecento erano Diomira Benigni e Maria Baldessari a Vezzano e frazioni limitrofe, e Bepina Bonfanti a Ranzo e Margone. In alcuni casi la "comare", oppure il medico curante, consigliavano alla gestante il parto in ospedale, che all'epoca era anche un onere finanziario non indifferente: questo per le donne di Ranzo, fino a quando non fu realizzata l'attuale strada per Vezzano, significava scendere a piedi, a doglie già iniziate e a volte perfino da sole, fino a Castel Toblino, e per quelle di Margone fino a Vezzano, dove prendevano la corriera per Trento.

Dal dicembre del 1947 fino al 1983 l'ostetrica Cecilia Floriani ha prestato servizio in tutto il Co-

Fausta neonata (Ranzo '50) con mamma Alda

Luciana (Ciago '55) con mamma Carmen

Franco (Ranzo '46) al battesimo con papà Luigi

mune di Vezzano portando idee e tecniche più moderne. Nei primi anni della sua attività fu spesso criticata perché allora, come lei stessa ci ha raccontato, le vere autorità nel suo campo sembravano essere le nonne e le suocere.

Consultando i dati anagrafici del nostro Comune abbiamo potuto verificare che dal 1956 iniziarono a nascere più bambini in ospedale che in casa, è stato in quegli anni che il parto in ospedale è divenuto gratuito; negli anni successivi, con l'aumento delle automobili e quindi della possibilità di raggiungere Trento si è diffuso sempre più; il parto in casa è ormai divenuto un'eccezione, l'ultimo è stato quello di Nadia Stenico nata a Vezzano nel 1988.

L'ospedalizzazione del parto ha portato notevoli vantaggi a madri e nascituri ma i padri, che fino ad allora, all'interno delle loro case, avevano potuto assistere le mogli al momento del parto, sono rimasti esclusi da questo evento fino al 1984, quando hanno riguadagnato il diritto di essere presenti, prima durante il travaglio e poi anche nelle sale parto degli ospedali.

Più si va indietro nel tempo e più erano frequenti le morti bianche e di bambini piccoli per malattie di ogni genere (broncopolmonite, dissenteria, pertosse, ...) oppure piccole malformazioni congenite (soffio al cuore,...), adesso curabilissime. Anche le morti da parto non erano un caso eccezionale, sia per le precarie situazioni igienico-sanitarie, sia per la debolezza in cui le neo-mamme spesso affrontavano il parto, sia per la carenza di medicinali, sia per l'impossibilità di intervento in casa in situazioni problematiche risolvibili in ospedale col taglio cesareo. Ci racconta una signora che nel '47, dopo la nascita del primo figlio, la febbre puerperale l'avrebbe portata alla morte, se suo marito non fosse riuscito a recuperare la penicillina a Trento. A quei tempi infatti questo antibiotico non era certo mutuabile (la Cassa Mutua fu istituita solo nel '46, ma assicurava l'assistenza medica solo ai suoi associati, anche per quanto riguarda il parto in ospedale) né reperibile alla farmacia di Vezzano (la penicillina aveva già salvato molti ammalati di tubercolosi che riuscivano a procurarsela dai parenti emigrati in America).

Dopo il parto le puerpere rimanevano a letto per otto giorni, sia che avessero partorito in casa che in ospedale, seguendo una rigida dieta a base di alimenti liquidi e purghe, che non le aiutava certo a rimettersi in forze e a prepararsi per l'allattamento.

Per le donne che avevano partorito in casa seguiva poi il periodo della quarantena, il cui concetto veniva interpretato in modi diversi a seconda del periodo e delle singole tradizioni familiari. Per alcune significava non uscire di casa per quaranta giorni perché "erano nel peccato" ed avevano "il diavolo addosso"; per altre tenersi riguardate evitando lavori particolari come "empastar, spazar, nar per acqua"; per altre ancora cercare di mettere il meno possibile le mani nell'acqua. Spesso, per rispettare la quarantena, alcune venivano aiutate nelle faccende domestiche da un'altra donna, in genere la mamma o una sorella; altre invece erano costrette a riprendere subito il normale ritmo di vita.

Al termine della quarantena venivano accompagnate in chiesa per farsi benedire dal sacerdote, che in cambio di tale servizio riceveva un'offerta in denaro o in natura (zucchero, caffè, uova).

Il parroco le accoglieva sulla porta, si tenevano alla sua stola e lo seguivano all'interno della chiesa pregando, ricevevano quindi la benedizione e, finalmente "libere dal peccato", potevano tornare alla vita normale. Col passare del tempo, a seconda del sacerdote, questa usanza venne superata; non stiamo comunque parlando di chissà quanti anni fa, fino al 1965 don Silvio ha mantenuto questa usanza a Ciago e Lon.

Il battesimo avveniva in genere entro i primi dieci giorni di vita del bambino e la madre in quarantena evidentemente non poteva partecipare a questa cerimonia. Era perciò una giovane (una nipote o un'altra amica di famiglia) che aveva l'onore di portare l'infante al battezzo ricevendo in cambio, in alcuni casi, l'incombenza di recarsi alla fontana a lavare i panni del piccolo per tutto il periodo della quarantena, durante il quale la madre era impossibilitata ad uscire. La ragazza riceveva solitamente "qualcosa" come segno di riconoscenza dalla famiglia del piccolo. In alcuni paesi era la "levatrice" ad accompagnare i piccoli al battezzo.

Se il piccolo era il primo a "sporcare l'acqua", cioè il primo battezzato dopo Pasqua, la sua famiglia era tenuta a portare un capretto al parroco, una spesa non certo indifferente per la maggior parte delle famiglie. Si diceva che chi avesse osato non rispettare la tradizione, avrebbe visto il proprio figlio crescere con il muso da capretto. Ci racconta una signora che, trovatasi in quella situazione in tempo di guerra, ha dovuto fare enormi sacrifici per riuscire ad acquistare un capretto gemello; quando il marito l'ha consegnato al parroco si è sentito criticato per l'esiguità del dono. Questione di punti di vista, perché per quella famiglia sarebbe stata una festa grande poterselo mangiare!

Se il piccolo nasceva in ospedale il battesimo avveniva lì; la madre veniva benedetta in quell'occasione e non c'era l'obbligo di offrire il capretto. Al termine degli otto giorni di degenza madre e bambino tornavano quindi a casa liberi da ogni incombenza. L'ospedalizzazione e l'arrivo nei paesi di

sacerdoti con mentalità più moderne favorì la scomparsa di questa odiata usanza. Ad esempio a Vezzano l'ultimo capretto fu "pagato" al parroco nel 1958.

Ad inizio secolo, i piccoli appena nati e per i primi mesi di vita venivano completamente avvolti in fasce per fare in modo che il bambino crescesse ben diritto, verso gli anni '20 – '30 si cominciarono a lasciar libere le braccia, negli anni '40 la fasciatura si accorciò lungo le gambe fino ad arrivare verso la fine degli anni '50 alla fasciatura del solo busto, tale usanza venne poi abbandonata completamente. Le date sono solo indicative in quanto abbiamo visto che, come per le altre usanze, famiglie diverse si comportavano in modo diverso. Non dimentichiamo che le donne avevano numerosi figli e che, siccome dal primo all'ultimo nato non era infrequente una differenza notevole di età, spesso diventavano nonne e poi di nuovo mamme, continuando a

Ernestina di S. Massenza, dietro al padre era già madre quando era nata la sua ultima sorellina

seguire lo stesso stile anche per i figli che nascevano diversi anni dopo.

Per la loro igiene i neonati indossavano "panisei" (ricavati da vecchie camicie e lenzuola), triangoli o "becheti", ciripà, mollettoni di varie forme e tessuti sempre più filtranti fino ad arrivare, verso gli anni '40 – '50, all'utilizzo delle mutandine di plastica da usarsi insieme all'abito della festa. Verso gli anni '70 cominciarono a diffondersi i pannoloni usa e getta, che inizialmente venivano adoperati solo quando si andava in giro e in seguito entrarono sempre più nell'uso quotidiano. Negli anni '80 sono stati affiancati e poi sostituiti dai pannolini-mutandina.

Quando i bambini bagnavano i loro vestiti, e spesso anche quelli delle madri ed il pavimento, comportavano un notevole lavoro. In cucina si teneva una "brenta" di legno, in cui si lavavano a mano gli indumenti con sapone oppure "lisciva" (detergente per il bucato composto di acqua e cenere).

Rosetta (Ciago '58) fa il bagno nel catino

Nella stagione fredda le donne erano costrette ad asciugare i panni sopra la stufa della cucina e nei periodi più umidi li asciugavano anche senza lavarli. L'esigenza che il bimbo riuscisse a controllarsi al più presto era forte. Non dimentichiamo che le stanze da bagno e le lavatrici sono una conquista degli anni '60 – '70; prima tutto doveva essere pulito a mano al lavatoio pubblico o alla roggia o nelle "brente". Le stesse brente venivano usate per fare il bagno ai più grandi usando la stessa acqua più volte; per i più piccoli bastava un catino. Il "vasetto" veniva presentato al bambino molto presto e poiché egli stesso poteva sperimentare ogni volta che se la faceva addosso l'esperienza di essere tutto bagnato, spesso riusciva a controllarsi precocemente. Alcune madri ci raccontano che ad un anno, un anno e mezzo, i bambini riuscivano solitamente a tenersi puliti. Ora l'uso massiccio e prolungato dei pannoloni-mutandina agevola notevolmente il compito della madre e favorisce la vita sociale del piccolo, ma ritarda la presa di coscienza delle proprie funzioni corporali, prolungando il tempo della non-autonomia spesso fin oltre i due anni.

Non c'è differenza fra l'abbigliamento di Donato a sinistra e Noemi a destra (Lon '14 e '15)

Ivo (Ciago '32) e Augusto con la mamma

Miranda e Renato (Ciago '15 e '14) con mamma Natalia

Rosanna e Lino (S. Massenza '51 e '52) a Calavino

Tolte le fasce, fin agli anni '40 - '50, i bambini indossavano il "bustarèl" fornito di lacci che venivano incrociati sulla schiena e annodati sul davanti; ad esso venivano agganciate con bottoni le calze di lana. Sotto, a contatto con la pelle, veniva messa una camiciola di un cotone molto morbido e leggerissimo, per questo detto "pelle d'uovo", e sopra una maglietta di lana e un grembiulino di cotone. Non c'era differenza fra l'abbigliamento maschile e quello femminile. Si assiste poi alla scomparsa del bustino e dei grembiulini e all'arrivo di ghette, braghette, completini, vestiti.

Il "vestito della festa" non è mai mancato neppure nelle case più povere: era il vestito che i bambini, così come del resto gli adulti, indossavano per andare alla Messa o per recarsi al consultorio quelle due tre volte all'anno, quando andava bene. Lì il bambino veniva pesato e misurato ed era l'unico posto dove si poteva incontrare il pediatra ed avere delle indicazioni sulla salute e l'alimentazione del piccolo. Lo stesso "vestito della festa", compreso di scarpe, veniva passato da un membro all'altro della famiglia e spesso la sua vita continuava con altri passaggi rimanendo sempre in ottimo stato dato il limitatissimo uso che se ne faceva. Questa usanza è andata scomparendo verso gli anni '70 con il diffondersi del benessere economico.

Prima, e sempre più retrocedendo nel tempo, i vestiti venivano spesso rammendati più e più volte. Alla sera le donne, dopo che i loro bambini si erano finalmente addormentati, si dedicavano spesso al lavoro a maglia per realizzare indumenti per loro, oltre che a calzini e maglioni per i loro mariti. Bastavano piccoli pezzi di stoffa per cucire grembiulini prima, camiciole, pantaloncini e vestitini poi, perché in tutte le case c'era sempre qualcuno in grado di cucire. Un tempo era consuetudine che, con il matrimonio, la donna entrasse in casa del marito,

Mario (S. Massenza '08) è il più piccolo di questa famiglia allargata

Guido (Lon '54) gattona tra scalini e galline

Le sorelle si occupavano dei fratelli minori (Fraveggio fine anni '40)

Filippo (Ciago '75) con nonno Mario

Rita (Vezzano '44) con papà Pio sulla neve

dove era costretta a convivere con gli anziani della famiglia, i suoceri e i cognati, che però potevano badare ai bambini, quando la mamma era impegnata in altre faccende, quali andare alla fontana o alla roggia a lavare, occuparsi dell'orto, degli animali nella stalla e nel cortile, mungere le mucche. Ma a volte capitava che in casa non ci fosse nessuno, per cui i bambini venivano messi a letto e le donne li lasciavano soli.

Una signora ci ha raccontato della paura che le era venuta quella volta che, andata nel bosco per raccogliere una gerla di "farlet", mentre i suoi tre bambini erano a casa a dormire, le era venuto il dubbio di non aver nascosto i fiammiferi. Che corsa fino a casa! Per fortuna dormivano ancora e non era successo niente.

Più d'una ci ha raccontato di bambini che svegliatisi, gattonavano in giro per casa, si arrampicavano sul tavolo di cucina o sulle scale. Un'altra paura delle mamme di allora era che i loro piccoli potessero scottarsi, dato che la stufa era aperta e il fuoco facilmente raggiungibile.

Incidenti? Sì, ne succedevano, ma nessuno è mai morto per questo; erano le malattie che se li portavano via! In inverno le stanze erano fredde e i bambini non trattati con i dovuti riguardi si prendevano facilmente bronchiti, a volte anche broncopolmoniti che li portavano alla morte.

Dove non c'erano le nonne, le sorelle più grandi si occupavano spesso dei fratellini più piccoli, davano loro il biberon e li cambiavano quando si bagnavano. Erano loro stesse bambine, senza maturità ed esperienza, per cui, nonostante di solito mettessero sempre il massimo impegno nello svolgere quei compiti di grande responsabilità, a loro per necessità prematuramente affidati, a volte succedeva che finissero con l'assecondare piuttosto il loro instintivo e naturale bisogno di giocare. A questo proposito una signora ci ha narrato alcuni divertenti episodi. Una volta, mentre correva reggendo sottobraccio la sorellina, avvolta in una copertina, venne all'improvviso richiamata indietro da una passante che le fece notare di aver perso la piccola per strada. Solo a quel punto lei si accorse di avere con sé solamente la copertina! Un'altra volta, lei e suo fratello, annoiati perché la mamma li aveva incaricati di badare al fratellino in fasce, che stava dormendo, escogitarono un nuovo gioco: tirarsi a vicenda la culla, munita di rotelle. Ad un tratto, una spinta troppo violenta fece rovesciare la culla e il piccolo finì a terra, per fortuna, senza gravi conseguenze!

Alcuni padri tenevano in braccio i bambini durante i pasti, li facevano giocare con gli animali, li portavano a passeggio e accontavano loro esperienze di vita ma mai avrebbero cambiato o lavato un bambino. Nella grande maggioranza dei casi i papà si occupavano poco sia dell'allevamento che dell'educazione dei figli, soprattutto così piccoli.

Il rapporto padre – figlio piccolo, ormai in molte famiglie del tutto paritetico a quello madre – figlio, è infatti una conquista di questi ultimi anni, favorita senza dubbio sia dalla maggiore disponibilità di tempo libero dei padri sia dal cambiamento del ruolo della donna nella società, nella quale lei è sempre più immersa sia col lavoro fuori casa che con la partecipazione ad attività sociali, culturali, ricreative.

Anche i nonni pensionati spesso stanno coi loro nipotini recuperando quel rapporto con l'infanzia che per lavoro e per cultura non hanno avuto coi loro figli.

Ennio (Vezzano '48) col ciuccio

Ora della pappa per Giuliana (Ranzo '73)

Rosetta (Ranzo '41) con il girello

Un tempo le malattie comuni si curavano spesso con rimedi naturali: per il mal di pancia un po' di camomilla; per la tosse camomilla, "buti de pin", burro spalmato sullo stomaco coperto da un foglio di carta assorbente, per la diarrea acqua di orzo, come purgante olio di ricino, come ricostituente olio di fegato di merluzzo...

Raramente si ricorreva alle cure del medico, soprattutto nelle frazioni più disagiate. A Margone gli abitanti che avevano problemi di salute si rivolgevano spesso al loro sacerdote, il famoso botanico don Plotegher. Una signora di Margone ci ha raccontato che in casa sua veniva l'infermiera di Ranzo, "la Maria Polentina", per fare delle iniezioni di antibiotico alle sue bambine spesso ammalate. Negli ambulatori si portavano i bambini per le vaccinazioni antidifteriche e antivaiolose.

L'allattamento veniva protratto il più a lungo possibile e, con lo svezzamento, le mamme cominciavano a preparare le pappe in casa: "brustolin" o "brò brusà" o farinata (ottenuta con farina di frumento abbrustolita in padella, bollita poi nell'acqua con l'aggiunta, alla fine, di un po' d'olio crudo) alla quale alcune aggiungevano pastina, sottili tagliatelle fatte in casa, verdure; "panadina" (fatta con pane vecchio, olio d'oliva, acqua e sale); "griez" (semolino bollito nel latte); minestrone e passato di verdura; minestrina con pasta glutinata; pane abbrustolito sciolto nel latte. In genere ai bambini si dava poca frutta; solo in alcuni casi mela grattugiata. Prima dell'arrivo di ciucci in gomma, per calmare i bambini si realizzava una specie di ciuccio con un piccolo pezzo di stoffa in cui veniva messo un po' di zucchero.

Verso gli anni '40 le mamme cominciarono a ricevere al consultorio prodotti Mellin integratori dell'alimentazione infantile, negli anni '50 nel biberon venivano messe creme di cereali o biscotti insieme al latte. Molto presto, dopo i primi mesi, i bambini mangiavano gli alimenti dei genitori, a Santa Massenza, ad esempio, i bambini venivano nutriti con il pesce appena pescato ("tinca con tonco") e polenta. Il periodo dello svezzamento si è andato via via allungando adeguandosi alle indicazioni sempre più dettagliate dei pediatri, che seguono ora regolarmente la crescita del bambino.

L'attrezzatura per l'infanzia di cui le famiglie disponevano non era certo quella di oggi. Le culle erano costruite in vimini oppure in legno, a volte munite di dondolo o di rotelle. I materassi di culle e lettini venivano realizzati con sacchi di iuta imbottiti di "sfoiazi" (foglie del mais) sostituibili quando i bambini li bagnavano. I predecessori dei moderni "box", detti "quadrati" erano costruiti in legno e, presenti in molte case che avevano grandi cucine, venivano passati di famiglia in famiglia. Oltre che permettere al bambino di giocare da solo, il quadrato risolveva anche il problema, in case naturalmente senza riscaldamento, di ripararlo dal freddo del pavimento in cemento o in terra battuta oppure in assi di legno rudimentali. Altri attrezzi per la prima infanzia disponibili un tempo erano i dondoli, i seggioloni, i girelli, mentre le carrozzelle e i passeggini arrivarono solo negli anni '60 – '70 e i seggiolini per le automobili negli anni '80 – '90.

Se ad inizio secolo i giocattoli erano rari e di legno o di pezza, negli anni '40 cominciarono a diffondersi lolli e bambole di gomma. Ai bambini più fortunati venivano regalati monopattini, carrettini, cavallucci di legno a dondolo oppure con le rotelle, piccole carriole, giostrine, palle. Qualcuno poteva divertirsi con un'altalena di legno attaccata al ramo di un albero. Negli anni '60 i giocattoli diventarono un bene diffuso, negli anni '80 sono diventati un

Ierta (Vezzano '46) nel passeggino con mamma e Rita

Elda (Margone '38) con mamma Gisella

Diego (Ciago '66) col treciclo

problema, troppi, dove metterli?

Che farne? Ciò che non è cambiato col tempo per quanto riguarda il gioco è l'ambiente, o per meglio dire, gli ambienti privilegiati: prati, sabbia e terra sono elementi naturali sempre apprezzati, e non solo dai più piccoli!

Oggi la situazione familiare in cui il bimbo si trova a vivere i suoi primi anni di vita è notevolmente cambiata. Come possiamo tutti osservare, i principali mutamenti nella cura e nell'allevamento dei più piccoli hanno avuto luogo soprattutto in seguito ad una diminuzione del tasso di natalità, ad una conoscenza maggiormente scientifica dei genitori sui problemi della prima infanzia, dovuta sia all'aumento dell'assistenza pediatrica che all'informazione dei mezzi di comuncazione, e a un generale miglioramento delle condizioni di vita in concomitanza con il diffondersi del benessere economico.

La tendenza attuale è quella di favorire un precoce contatto del bambino con le istituzioni educative, perchè si sta sviluppando una sensibilità verso il suo bisogno di una più completa formazione cognitiva, che sembrerebbe richiedere una preparazione specialistica.

Tuttavia le istituzioni possono solo affiancare la famiglia e non sostituirla nei suoi compiti educativi e affettivi.

Speriamo dunque che il coinvolgimento nella crescita dei figli di ambedue i genitori, che sempre più vediamo realizzato, grazie anche al sostegno della recente legislazione, contribuisca a migliorare la solidarietà familiare, che rimane comunque la base principale di relazioni positive.

Scusandoci per eventuali imprecisioni ed inesattezze nel riportare le informazioni ricevute, ringraziamo per la preziosa collaborazione Antonia di Lon; Rosa, Dolores, Miranda e Lorenza di Ciago; Cosmina, Maria Rosa e Giuseppe di Fraveggio; Ernestina e Celestina di Santa Massenza; Alice e Onorina di Margone; Isolina, Gina, Pierina, Elena e Fausta di Ranzo; Irma, Bianca, Dolores, Cecilia di Vezzano.

4. IL QUADRO LEGISLATIVO

PRINCIPALI LEGGI IN VIGORE RELATIVE ALLA CURA DELL'INFANZIA.

Leggi provinciali:

L.P. 13 marzo 1978 n.13 "Criteri generali per la costruzione, la gestione ed il controllo degli asili nido comunali costruiti o gestiti con interventi della Provincia"

È la legge principale di riferimento che consente l'intervento della provincia a sostegno dei comuni che intendono istituire asili nido adeguandosi alle norme di gestione previste dalla legge stessa (criteri di ammissione dei bambini, modalità di gestione dei nidi, disposizioni per il personale, organi collegiali di gestione).

Leggi nazionali:

- Legge 30.12.1971 n. 1204 "Tutela delle lavoratrici madri". Si tratta della legge che disciplina l'astensione dal lavoro della lavoratrice madre e dei congedi per la cura dei figli fino al compimento del primo anno di età e fino al terzo in caso di malattia.
- Legge 9.12.1977 n. 903 "Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro" riconosce anche al padre il diritto di assentarsi per la cura dei

figli nei limiti previsti dalla legge 1204/71.

- Legge 8 marzo 2000 n. 53

"Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città".

La legge promuove un equilibro tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione. Per il caso che ci interessa istituisce dei congedi dei genitori (congedi parentali e familiari) sviluppando anche quelli della legge 1204/71 ed estende il sostegno ai genitori di soggetti portatori di handicap.

L'astensione facoltativa ad esempio viene portata a dieci mesi (anziché 6) e usufruibile entro i primi 8 anni di vita del bambino (anziché il primo) come pure il diritto di assentarsi per malattia del bambino (prima era entro il terzo anno)

Leggi regionali

Si tratta del cosiddetto "Pacchetto famiglia" e cioè un insieme di norme a sostegno della maternità e della cura dei figli da parte di donne che non lavorano e non hanno altre indennità a carico di altri Enti o Istituti.

Assegno di natalità importo L.4.370.000=

Assegno di cura misura L. 350.000 mensili dal 4° al 24° mese di vita del figlio.

Per saperne di più rivolgersi a: P.A.T. agenzia prov.le per l'assistenza e la previdenza integrativa Via Petrarca 32 Trento, tel.: 0461/497417-497618 e patronato ACLI Vezzano tel. 0461/864491

DISEGNI DI LEGGE PROVINCIALI ASSEGNATI ALLA QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE DEL CONSIGLIO.

1) d.d.l. 19 aprile 1999 N. 30 "Norme per il sostegno alle iniziative di assistenza educativa al nido familiare" d'iniziativa del consigliere Vincenzo Passerini (Democratici di sinistra del Trentino per l'Ulivo).

2) d.d.l. 30 luglio 1999 n.33 "Interventi in materia di assistenza all'infanzia. Istituzione del servizio della "Tagesmutter" o "mamma di giorno" d'iniziativa dei consiglieri Conci, Morandini,Giovanazzi,Valduga (centro UPD), Divina,Bertolini, Boso (Lega Nord), Perego,Cominotti,Delladio,Santini (Forza Italia), Andreotti,Panizza (PATT), Taverna, Plotegher (Alleanza Nazionale).

3)d.d.l. 10 agosto 1999 n. 47 "sostegno del servizio di assistenza domiciliare e integrativa all'infanzia" d'iniziativa della consigliera Marta Dalmaso (Civica Margherita).

4) d.d.l. 11 febbraio 2000 n. 65 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" d'iniziativa della Giunta Provinciale su proposta dell'assessore all'istruzione Claudio Molinari.

I quattro disegni di legge come evidenziato nella relazione di apertura si pongono tutti (e questo è un dato importante) in un'ottica di sostegno alla famiglia e puntano ad istituire forme di sostegno e cura dell'infanzia più flessibili e accessibili dei nidi. Ovviamente ogni disegno si caratterizza per accentuazioni diverse del problema a seconda della sensibilità politica dei relatori, qualcuno punta più sulla costruzione di un sistema territoriale di servizi socio-educativi di integrazione con gli asili nido, altri invece propendono decisamente alla loro alternativa.

Per concludere questo piccolo e incompleto sguardo sul panorama legislativo, ricordiamo che anche a livello statale è stato depositato il 23.3.1999 alla camera un d.d.l. (il n. 5838) presentato dall' allora presidente del consiglio dei ministri D'Alema concernente "Norme per lo sviluppo e per la qualificazione di un sistema di servizi per i bambini di età inferiore ai tre anni e per le loro famiglie".

Ciò a dimostrare che il problema dell'assistenza all'infanzia e del sostegno alla famiglia è largamente condiviso, confidiamo che emerga responsabilmente da parte di maggioranze e minoranze anche la volontà politica per risolverlo.

I lettori interessati a visionare le norme sopra citate possono rivolgersi alla redazione.

PILLOLE DI SAGGEZZA

del dott. A. Pisoni

LA SBORNIA DI OSSIGENO

L' ossigeno contenuto nell'aria che respiriamo è alla base dei processi vitali. Chimicamente, il fenomeno è un'ossidazione, ossia una lenta combustione: i nostri muscoli bruciano carboidrati (glucosio) come i motori bruciano idrocarburi (benzina). Il corpo umano si è formato nel lungo processo evolutivo che comportava un movimento continuo durante tutta la giornata. Ora le macchine hanno sostituito completamente i nostri muscoli e noi diventiamo sempre più sedentari, con grave danno per la salute. Il sangue diventa "blu" come quello dei nobili antichi, che non lavoravano, mentre i plebei, che faticavano tutto il giorno, avevano anche il sangue venoso "rosso vivo". Per farsi un'idea di quanto ciò sia importante basta pensare che già l'acqua ossigenata è un buon disinfettante. Ma il sangue ossigenato esalta i suoi poteri immunitari e tutte le altre funzioni vitali. In questo modo l'organismo diventa non solo sano, ma anche robusto e respinge validamente le infezioni e tutte le malattie, compresi i tumori, come ho potuto constatare in moltissimi casi. Perché la maggior parte dei sieropositivi per AIDS non sviluppa la malattia? Perché il loro sangue ha difese immunitarie molto forti. Viceversa succede per coloro che sono indeboliti da intossicazioni o da vita sedentaria. La sbornia di ossigeno porta un'euforia simile a quella da alcool, ma è la migliore medicina che esista.

NOZZE D'ORO... CON LA LAUREA!

Lunghi anni, ormai, son passati,
ma, non per questo, già dimenticati:
ripensi a quel dì di festa con gli amici,
ai tanti sacrifici finalmente coronati.
Ore e ore trascorse sopra i libri,
tra pastelli, mortai, polveri, provette ed alambicchi..
a "digerirvi" la Chimica e l'Anatomia,
con gran parte del tempo che se ne vola via!
Ma ecco arrivare il giorno tanto atteso,
che ti risolleva di cotanto peso...
Oggi dai cari colleghi ti senti ricordato,
e, come allora, ancora festeggiato,
con tanti auguri e un brindisi
dal profondo del cuore scaturito!

dr. Caterina Frizzi Giugno

ASSOCIAZIONI

a cura di Roberto Franceschini

1°
Auguri per il 10° compleanno del G.S. Fraveggio

2°
Spettacolare la 5a Vezzano Bike Cross
(Gara valida per il campionato provinciale Udace)
Orario Campo Tennis

3°
Il Corpo Bandistico del borgo di Vezzano alla celebrazione del Giubileo Decanale

4°
Il Patronato A.C.L.I. di Vezzano a Roma per il Giubileo 2000

5°
La Compagnia Schützen di Vezzano in aiuto a due missionari locali

6°
Fondato il Panda Club "Nel bosco degli Orsi"

7°
Un poker d'iniziative a Margone

8°
Pro Loco Vezzano Le sue molteplici iniziative

9°
CAI-SAT Sezione di Vezzano Valle dei Laghi

10°
L'Oasi informa le nostre attività

11°
La Filo di Ranzo S.O.S. alle 7 Frazioni

12°
Pro Loco Ranzo La giornata del Bambino IX Palio delle Sette Frazioni

13°
Pro Loco Ciago Restauro Capitello

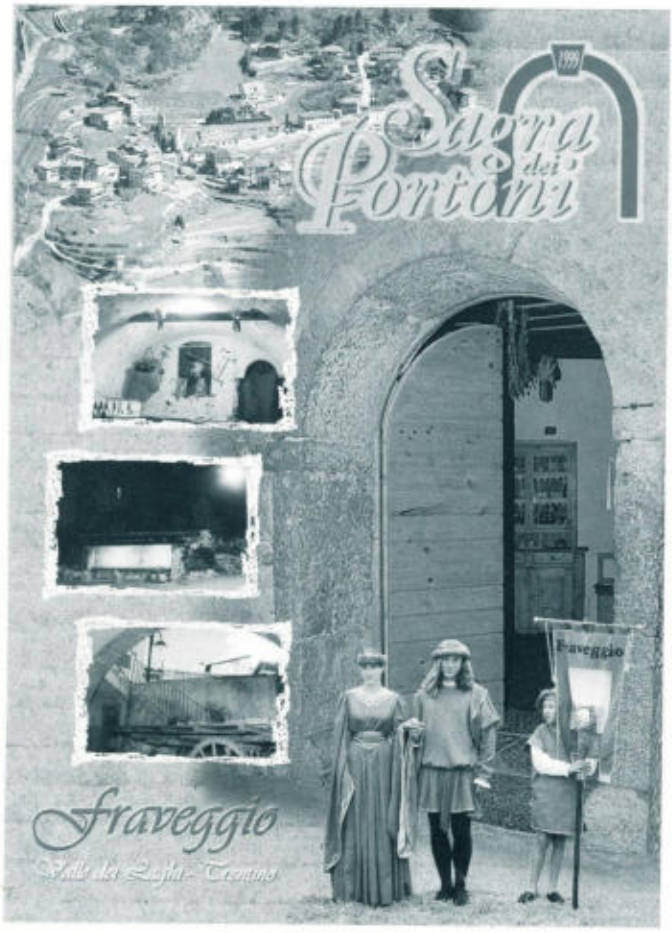
GRUPPO SPORTIVO FRAVEGGIO

Nel 2000, il Gruppo Sportivo Fraveggio compie 10 anni, costituitosi nel 1990 per iniziativa di un gruppo di appassionati sportivi, ha sempre operato con l'intento di promuovere lo sport a trecentosessanta gradi e nel contempo dare motivo, ad atleti e accompagnatori, di visitare ed apprezzare il nostro territorio con i suoi suggestivi paesaggi e trascorrere dei momenti di relax fra il fascino della storia e la quiete della natura, dimostrando così come lo sport sia veicolo di promozione turistica oltre che di divertimento.

Le stagioni trascorse hanno regalato al sodalizio grandi soddisfazioni sia in campo agonistico che organizzativo, in quella in corso, la squadra di calcio ha partecipato al Campionato UISP Amatori Eccellenza (settembre '99/maggio 2000) ed al torneo di calcio a sette "Trofeo Canzio Chiocchi" a Cadine (giugno 2000) conquistando una prestigiosa vittoria. Per il settore atletica, in questa prima metà della stagione, numerose sono state le gare alle quali abbiamo partecipato ottenendo buoni risultati sia individuali che di Società. Sono più di trenta gli atleti tesserati con il G.S. Fraveggio, fra quelli residenti nel nostro comune si sono messi maggiormente in evidenza Lorenza Beatrici vincitrice del Campionato Regionale di Corsa in Montagna nonchè 25ª ai Campionati Italiani Assoluti di Corsa in montagna; Antonella Beatrici più volte fra le prime, Bice Bones vice campione regionale di corsa in montagna a staffetta, in coppia con Lorenza Beatrici; Cristian Giovannazzi, Dante Larini e Vittorio Faes.

Per l'attività organizzativa è stato allestito il "1° Grand Prix Running Valle dei Laghi" manifestazione podistica che ha voluto raggruppare in un unica classifica gli atleti partecipanti a tutte e tre le gare da noi organizzate, quali il "Giro podistico di Vezzano", la "Half Marathon Valle dei Laghi" e la "Pa-

noramica". La prima prova si è disputata domenica 16 aprile per le vie di Vezzano ed è stato pieno successo, vista la presenza di quasi trecento atleti suddivisi nelle varie categorie giovanili, assolute e master. Una gara che è vissuta non solo sull'attesa sfida degli assoluti, ma anche sugli avvincenti testa a testa delle categorie giovanili, dove si sono confrontati un centinaio di baby atleti, e soprattutto degli amatori/master considerato che la competizione aveva validità anche come Campionato Trentino di Società su strada Amatori/Master. Nelle gare Amatori/Master, fra le donne netta la vittoria per Lorenza Beatrici del G.S. Fraveggio; fra i maschi, lotta a tre con Claudio Gadler dell'Atl. Pergine che aveva la meglio, dopo una gara tiratissima, nei confronti di Paolo Michelon del G.S. Trilacum e Luca Demozzi del G.S. Fraveggio; tra i senior l'ha spuntata Paolo Bertazzoli dell'Atl. Clarina, fra le senior Luisa Merz dell'ATAF Trento. La seconda prova si è disputata domenica 14 maggio a Pietramurata in occasione della "Half Marathon" gara internazionale con più di 1000 atleti al via, con dominio africano sia in campo maschile che femminile. Domenica 4 giugno a Fraveggio in occasione della "Sagra dei Portoni" si è disputata l'ultima prova del Grand Prix Running Valle dei Laghi, con la seconda edizione de "La Panoramica". Ottima la partecipazione, vista la presenza di quasi trecento atleti suddivisi nelle varie categorie giovanili, amatori e master. Una gara che vedeva i giovanissimi gareggiare su un percorso all'interno del paese, mentre le categorie amatori e master si sono misurate su di un percorso di 10 km immerso nel verde fra boschi e prati per sentieri, sterrati e tratti asfaltati. Dominatore della gara è stato Paolo Bonomi che, su di un percorso con molti saliscendi ha saputo sfruttare le proprie doti di scalatore. In campo femminile, bella affermazione per Lorenza Beatrici, che dopo l'ottimo 4° posto ottenuto al "Giro dell'Isola d'Elba", ha dimostrato di non avere avversari sui percorsi misti. Il "Grand Prix Running Valle dei Laghi", al termine delle tre gare, ha decretato vincitori assoluti Milena Oss Cazzador e Claudio Gadler nell'individuale e l'Atletic Team Loppio fra le Società.



L'appuntamento al quale il Gruppo Sportivo Fraveggio ha riservato grande sforzo organizzativo, avvalendosi della preziosa collaborazione di molti volontari, è stato l'allestimento della "Sagra dei portoni", svoltasi nei giorni 2, 3, 4 giugno e che ha avuto come teatro il centro storico di Fraveggio con la sua pavimentazione in porfido, le case in sasso a vista ed i caratteristici volti a botte, nei quali si è data la possibilità di ammirare mostre e gustare piatti e dolci tipici, mentre in piazza si svolgevano spettacoli musicali ed eventi sportivi. La sagra vuol diventare un appuntamento fisso di inizio estate, cercando di far riscoprire sapori, abitudini e ritmi di un tempo, abbinando divertimento e sport, gastronomia e cultura.

G.S. Fraveggio
Il Presidente Bressan Mauro

***

POLISPORTIVA VEZZANO

Il 30 aprile in una bella giornata primaverile, nel nostro capoluogo si è svolta la quinta edizione della "Vezzano bike cross".

Molti i partecipanti (oltre 100 atleti) alla prova valida per il campionato provinciale Udace, organizzata ottimamente dalla nostra Polisportiva. La gara è stata disputata su un percorso molto vario con partenza presso l'ufficio turistico, attraversamento del centro abitato per infilare poi un circuito che si snodava su strade dal fondo misto (sottobosco e sterrato) attraversato le località Aguil, Naran, Covelo, Buse di Ciago (ripetuto due volte) con arrivo finale al centro Polifunzionale del paese di Vezzano, per un totale di circa 18 Km. I concorrenti si sono dati battaglia su un percorso a loro dire molto impegnativo e ben preparato.

Al termine della gara la nostra associazione ha

5° Vezzano Bike Cross - 30 aprile 2000

offerto a tutti un rinfresco e un buon piatto di spaghetti, particolarmente apprezzato dai numerosi presenti.

È doveroso da parte mia ringraziare tutte le persone, le associazioni e gli sponsor che hanno collaborato per l'ottima riuscita della manifestazione.

Il Presidente
Polisportiva Vezzano
Enrico Gentilini

DAL MESE DI AGOSTO È IN FUNZIONE IL CAMPO DA TENNIS A VEZZANO, PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AL BAR "POSTA".

***

CORPO BANDISTICO DEL BORGO DI VEZZANO

Il nostro Corpo Bandistico ha avuto l'onore di partecipare domenica 4 giugno 2000 alla celebrazione del GIUBILEO DECANALE dei Decanati di Calavino e Vezzano alla Cattedrale di S. Vigilio di Trento.

La Banda del Borgo di Vezzano sfila dinanzi al Municipio di Trento - 4 giugno 2000

I Bandisti e il Consiglio Direttivo hanno partecipato, al completo, a questo grande evento per la nostra Comunità e per l'intera Valle dei Laghi, scelti fra i quattro corpi bandistici operanti in loco.

Nell'affollatissima processione lungo via Belenzani e in piazza Duomo sono stati eseguiti alcuni pezzi religiosi diretti abilmente dal maestro Bruno Gentilini.

Il nostro vescovo Luigi Bressan, originario della valle, ha dimostrato di aver gradito, in modo particolare la nostra esibizione, facendo pervenire al Presidente e al direttivo un biglietto di ringraziamento scritto di proprio pugno.

Il Presidente
cav. Angelo Bassetti

***

IL PATRONATO A.C.L.I. DI VEZZANO A ROMA PER IL GIUBILEO 2000.

Per quattro giorni - dal 26 al 29 maggio 2000 - una cinquantina di soci e simpatizzanti della Valle dei Laghi, con il patroncinio del C.T.A. di Trento, si sono recati a Roma per festeggiare il Giubileo del 2000 e con l'occasione, oltre al sentito incontro con il sommo Pontefice in piazza S. Pietro, come da programma, sono state visitate le quattro basiliche giubilari.

Alla trasferta era presente il Presidente onorario, cav. Angelo Bassetti, che ha dato un valido contributo per la riuscita della manifestazione.

Visto l'enorme successo ottenuto, è già stato programmato di ripetere l'esperienza nel prossimo ottobre.

***

LA COMPAGNIA SCHÜTZEN DI VEZZANO DEVOLVE IL RICAVATO DELLA "FESTA ESTATE 2000" A DUE MISSIONARI LOCALI, PADRE CELESTINO MIORI DI LON E PADRE GIUSEPPE FILIPPI DI BASELGA DEL BONDONE.

È costata mesi di sacrificio e di duro lavoro ai componenti della Compagnia Schützen di Vezzano l'idea di promuovere una festa denominata "Festa Estate 2000" dal 22 al 25 giugno presso il Parco due laghi di Padergnone.

Lo scopo è stato quello di raggranellare fondi per due lodevoli iniziative.

La prima a beneficio della missione di Padre

Celestino Miori di Lon per la costruzione di un orfanotrofio per i bambini ammalati di AIDS nel Mozambico, la seconda a beneficio di Padre Giuseppe Filippi di Baselga di Bondone per la costruzione di un Seminario nello Zambia.

La consegna del ricavato ai Padri missionari

Per chi pratica l'ambiente del volontariato provinciale al quale la Compagnia Schützen di Vezzano è iscritta nelle proprie liste già da diversi anni, sa quale sia il duro lavoro che queste associazioni si sottopongono, lavorando in sordina senza che vengano portati i risultati a conoscenza dell'opinione pubblica e quindi dato il giusto risalto dell'attività svolta, specialmente dai servizi d'informazione.

Quando tutto l'apparato amministrativo (documenti, licenze, permessi comunali e provinciali, Siae, ecc. ...) risulta in ordine, inizia la fase di incontri di contatti e contratti, di organizzazione alla quale viene impegnato tutto il tempo libero dei militanti della Compagnia.

Infine sempre con la speranza che il tutto debba procedere bene si da inizio alla settimana tanto attesa di intenso lavoro, allo scopo di raccogliere fondi per queste due nobili e lodevoli iniziative.

Nelle varie serate, grazie al tempo favorevole c'è stata una massiccia partecipazione di popolazione e giovani provenienti da tutte le vallate circostanti, realizzando così in totale le aspettative dei promotori che tanto si erano impegnati per ottenere un simile risultato.

A conclusione di questo forte impegno, la Compagnia Schützen di Vezzano, nella ricorrenza della festività in onore del Sacro Cuore di Gesù, ha animato le vie del centro di Vezzano con la processione portando la statua del Sacro Cuore, la successiva Santa Messa solenne nella Chiesa Decanale di Vezzano, celebrata dal Decano Don Luciano Anesi in forma bilingue, in segno di ospitalità verso la Compagnia di Caldaro, Compagnia d'Onore della Locale di Vezzano.

Al termine nella sede della Compagnia Schützen di Vezzano c'è stato un momento conviviale per tutti i partecipanti.

L'occasione è stata più che propizia per la consegna diretta nella mani dei due padri missionari, Padre Celestino e Padre Giuseppe, in partenza nei prossimi giorni per le loro missioni, del ricavato della "Festa Estate 2000" in buste distinte ognuna con destinazione diversa.

L'applauso è stato più che meritato e sentito dai componenti della Compagnia con grande orgoglio, per lo spirito che ha animato e anima questo gruppo che opera nell'anonimato per il bene della popolazione, condividendo anche i bisogni delle popolazioni lontane dove i nostri missionari operano e dedicano la loro esistenza.

Tonina Osvaldo
Fraveggio

***

NIENTE RIFIUTI NEL BOSCO!

Noi siamo bambini di prima della scuola elementare di Vezzano. (Sara)

Abbiamo fondato il "Panda Club" nel bosco degli orsi e abbiamo esplorato il bosco. (Laura)

Durante le nostre passeggiate abbiamo visto i rifiuti e non ci sono piaciuti. (Manuel)

Nel bosco non si buttano i rifiuti che fanno stare male le piante e la natura! (Gabriele)

Le batterie inquinano perchè contengono sostanze velenose. (Davide)

Non buttare i vetri perchè se passano gli animali si tagliano e possono provocare incendi. (Giada)

Non inquinate i boschi perchè ci sono i container apposta per buttare le cose grandi che inquinano e abbruttiscono il bosco. (Anna)

Se non buttate i rifiuti nel bosco fate un grosso piacere a tutti! (Irene)

Se trovate dei rifiuti piccoli per piacere raccoglieteli. (Valentina)

Per piacere se trovi grossi rifiuti nel bosco avvisa la forestale! (Robert)

Le guardie forestali cercano i responsabili e gli

danno la multa, se non puliscono gliela danno di nuovo. (Mattia)

Purtroppo tante volte la forestale non scopre i responsabili. (Eleonora)

E allora per piacere puoi andare a pulire il bosco con i tuoi amici o con qualche associazione. (Diego)

Noi speriamo che qualcuno ci ascolti! (Nicola)

Grazie a tutte quelle persone che vogliono aiutarci. (Daniele)

Ciao, noi ci fidiamo di voi. (Sara)

***

UN POKER D'INIZIATIVE A MARGONE

Attivissima la **Pro Loco di Margone** con le sue 27 manifestazioni programmate nell'anno 2000.

Particolarmente coinvolgenti i 13 concerti strumentali e corali effettuati presso la chiesa parrocchiale e le diverse feste campestri o commemorative.

Ma quattro iniziative (un vero e proprio poker d'assi) hanno coinvolto non poco i 38 abitanti di Margone ed i suoi numerosi soci e turisti occasionali.

Il 18 giugno è stata riproposta (dopo 23 anni) la tradizionale processione dedicata a S. Antonio da Padova. La cerimonia religiosa è stata accompagnata dalla Compagnia degli Schtüzen di Vezzano, Lavis e Valle di Ledro e dai canti del coro parrocchiale di Gardolo.

Il 24 giugno si è svolta un'imponente esercitazione di protezione civile denominata "Eolo". Simulazione di un disastro aereo con perdita di sostanze tossiche-nocive-esplodenti e diversi feriti. Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Trento, Croce Rossa Italiana, Alpini dei Nu.Vol.A. , Forestali, Carabinieri, Radioamatori, Nucleo elicotteri VV.FF. di Trento hanno così dimostrato l'alto grado di preparazione per affrontare ogni situazione di pericolo.

E dopo 14 anni riecco la Corsa degli Asini. Il 23/24 luglio gran festa e tanta allegria.

6 asini hanno rallegrato il gran pubblico presente lungo il tracciato: dalla chiesetta votiva di S.Antonio sino alla frazione di Margone. Un concerto musicale in onore della nostra patrona S. Maria Maddalena, la benedizione della nuova croce lignea apposta all'esterno della chiesa ed un coinvolgente ballo in piazza hanno attirato centinaia d'amici.

Ed infine, il 15 agosto nuova festa per gli ospiti

Processione S. Antonio Margone - 18 giugno 2000

di Margone. Piatti tradizionali, musica ed un attesissimo torneo di briscola e calcetto da tavola hanno fatto trascorrere l'intera giornata di Ferragosto. Al calare delle tenebre suggestiva ed emozionante la processione nei boschi circostanti l'abitato in onore della Madonna Assunzione S. Vergine.

L'infinità disponibilità e le molteplici idee organizzative sono gli ingredienti della locale Pro Loco per far vivere al meglio la più minuscola frazione di Vezzano.

Roberto Franceschini
Presidente Pro Loco Margone

***

Processione Madonna Assunzione Margone

Corsa degli Asini Margone - 23/24 luglio 2000

Esercitazioni Eolo Margone - 24 giugno 2000

E-mail: prolocomargone@iol.it
Sito Internet:
http://www.prolocomargone.emnet.it
tel. 0461/844286 - 0347/7218182

***

PRO LOCO VEZZANO E LE SUE INIZIATIVE

Facendo un breve riassunto delle attività svolte dall'associazione PRO LOCO di VEZZANO, si può partire dal settembre 1999 quando in occasione della Sagra di San Valentino si è organizzato uno spettacolo di magia e di intrattenimento per bambini con il mago Rudy, manifestazione ben riuscita e molto apprezzata da grandi e bambini.

In dicembre, per la tradizionale serata di Santa Lucia, si è deciso di precedere il suo arrivo con il racconto della "vera storia di Santa Lucia", letto da una brava e particolare nonna; serata che ha riscontrato un discreto successo e ha visto una numerosa partecipazione.

Sempre in dicembre, alla vigilia di Natale, si è organizzato l'arrivo di Babbo Natale presso la sala polifunzionale della Scuola materna, con la distribuzione di piccoli doni per tutti i bambini.

In occasione del carnevale, nel tentativo di renderlo più divertente e originale, è stata aggiunta una sfilata delle mascherine, accompagnata dalla "banda mata", con partenza dal Centro Polivalente e arrivo in piazza dove sono stati premiati tutti i bambini e in particolare il gruppo dell'oratorio, vestiti da carta da gioco, come gruppo più originale e numeroso.

Il resoconto finale di queste attività rivolte soprattutto ai bambini è nel complesso positivo, visto l'entusiasmo con il quale sono state accolte e la numerosa affluenza riscontrata.

In primavera, la PRO LOCO si è dedicata all'abbellimento del paese con la messa a dimora di fiori annuali, la sistemazione e la collaborazione delle panchine e la sostituzione della tavola nell'aiuola all'entrata del paese e la manutenzione della stessa.

Infine, nei giorni 1 e 2 luglio si è organizzato la manifestazione "Vezzano Estate 2000" presso il centro Polivalente: la serata del sabato è stata allietata da un DJ molto popolare tra i giovani; mentre la domenica si è aperta con un pranzo in compagnia, è proseguita con una gimkana e il castello gonfiabile per il divertimento dei più piccoli e si è conclusa con ballo liscio e musica per tutti i gusti.

La manifestazione, nel complesso, è ben riuscita e ha soddisfatto sia i partecipanti che gli organizzatori.

Come Presidente della PRO LOCO mi sento in dovere di ringraziare tutti coloro che si sono prestati per aiutarci a svolgere le nostre attività.

La Presidente
della Pro Loco Vezzano
Carbone Sonia

***

Festa col mago Rudy

ACCENNI STORICI SULLA SEZIONE C.A.I. - S.A.T. VEZZANO (TN) "VALLE DEI LAGHI"

Riassumere l'attività della sezione significa ricordare momenti felici di aggregazione, gite particolarmente belle, ma anche rivivere i momenti tristi e difficili che ci hanno accompagnato in questo periodo.

Possiamo verificare una crescita lenta ma costante degli iscritti (nel 1967 n° 18, ora circa 200), scandita dal tradizionale appuntamento con lo "smacafam" offerto annualmente dalla sezione ai soci, che con la loro presenza hanno sempre sostenuto le scelte, le proposte e l'operato svolto.

In questi anni siamo riusciti a mantenere degli appuntamenti fissi così articolati: nel periodo del tesseramento lo "smacafam" già menzionato, quindi la giornata di apertura della stagione, tre/quattro gite sociali e ad ottobre la festa di chiusura in località "Spiaz Grant" sulla via di ritorno della ferrata "Rino Pisetta". Questa attività riesce a coinvolgere annualmente non meno di 700 persone nei vari appuntamenti.

Sul piano culturale, durante la castagnata sociale, abbiamo organizzato degli incontri con esperti ed alpinisti, tra cui ricordiamo quelle con Martini, Frizzera, Orlandi ed altri che ci hanno riportato le loro esperienze.

Sul piano operativo siamo impegnati nella segnatura e manutenzione dei sentieri di nostra competenza (Gruppo Gazza/Paganella - Bondone/Tre Cime ed il sentiero "San Vili") questi itinerari riscontrano una notevole frequentazione.

Ricordiamo che il nome "San Vili" fu dato al sentiero da Nereo Garbari, socio fondatore prematuramente scomparso, presidente per 20 anni della sezione, che fu appassionato studioso e ricercatore di fatti storici e tradizioni minori che hanno profondamente segnato la vita e la cultura della gente del nostro territorio.

Attualmente stiamo puntando la nostra attenzione su tematiche ambientali e nel coinvolgimento dei giovani alla conoscenza della montagna, cercando di promuovere e diffondere la sensibilità indispensabile verso l'ambiente che ci circonda, conoscenza e sensibilità che devono essere proprie di ogni persona.

EXCELSIOR
Il Segretario
Tonelli Giulietto

***

"L'OASI INFORMA"

L'Associazione "L'Oasi" di Vezzano, dopo una breve pausa nel periodo estivo, informa che a partire dal prossimo mese di settembre riprenderanno le attività del "Progetto Handicap" con il nuovo programma.

L'apertura è affidata alla "Festa di fine estate", prevista per il giorno 10 settembre al Parco Due Laghi, che vede la partecipazione di altre associazioni che hanno collaborato con noi in quest'ultimo anno (Circolo anziani di Terlago, Gruppo Comunità Handicap di Roncone, Associazione L'Allergia di Ravina e Romagnano).

La novità da segnalare di quest'anno è l'uscita di tre giorni al mare, con un gruppo di volontari e disabili, che hanno condiviso una breve vacanza a Caorle.

In occasione del Natale quest'anno abbiamo pensato di aderire ad un'iniziativa proposta a livello nazionale dall'Unicef, denominata "Progetto Pigotta". Si tratta di confezionare delle bambole di pezza, che saranno vendute al costo di L. 30.000 per ogni bambola, che corrisponde ad un ciclo completo di vaccinazioni per un bambino del Terzo Mondo. Sarebbe interessante coinvolgere in quest'ultima iniziativa altri gruppi eventualmente interessati, scuole, ecc.

Si rende conto, inoltre, che si continuerà la collaborazione con la filodrammatica di Calavino per l'allestimento di una commedia in dialetto scritta da Gigliola Bassetti; il cui debutto è previsto per il periodo natalizio. Chi fosse intenzionato a partecipare alle nostre proposte, come volontario, può telefonare in ufficio all'Associazione "L'Oasi" allo 0461/864708.

Associazione di Volontariato "L'Oasi"
Via Roma, 41, Vezzano

Tel. 0461/864708
Fax 0461/340633
E-mail: oasi.vezzano@tin.it

Presenza in ufficio

GIORNO	ORARIO
LUNEDI'	8.00 - 10.00
MARTEDI'	8.00 - 10.00 e 14.00 - 16.00
MERCOLEDI'	8.00 - 10.00
GIOVEDI'	8.00 - 10.00 e 14.00 - 16.00
VENERDI'	8.00 - 10.00

S.O.S. LA FILO DI RANZO "APRE IL SIPARIO" ALLE 7 FRAZIONI

La filo di Ranzo dopo anni di intenso lavoro, tanto impegno e non pochi sacrifici, si trova attualmente in un periodo "critico" in quanto molti dei componenti sia per impegni personali, di lavoro o di studio, hanno deciso di interrompere il loro impegno teatrale.

Per questo motivo nell'anno 1999 ci siamo presi un anno di riflessione e non abbiamo portato in scena nessun lavoro.

Prendendo spunto da un prezioso suggerimento giuntoci dall'assessore alla cultura Grazioli Diomira, che ringraziamo per averci dato questa possibilità, **rivolgiamo un'accorato appello a tutte le persone amanti del teatro (attori, aiuto luci, aiuto musica, ecc.) che desiderano entrare a far parte della nostra compagnia e formare così una filo di Valle.**

La filo del cuco di Ranzo anno 1996 "El nuonco"

Dato che Ranzo è l'unica frazione del Comune che dispone di un teatro collaudato e fornito di un valido impianto luci e di musica, aiutateci a non masciar morire una così preziosa risorsa.

Chi fosse interessato a tale proposta è pregato di mettersi in contatto entro e non oltre il 30 settembre 2000 con le seguenti persone:
Cristina (0461844229) - Graziella (0461844217).

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti quelli che in questi anni ci hanno sostenuto sia moralmente che economicamente (volontari, casse rurali, Comune, privati, ecc.) e fiduciosi che il nostro appello giunga a buon fine, rivolgiamo un caloroso saluto a tutti.

La Filo di Ranzo

***

RIUSCITA ALLA GRANDE LA GIORNATA DEL BAMBINO

Il 29 luglio scorso, in occasione delle tre giornate di festa abbinate al Palio delle Sette Frazioni del Comune di Vezzano la Pro Loco di Ranzo ha organizzato una giornata dedicata ai fanciulli, "la giornata del bambino", che prevedeva al mattino l'educazione stradale, a cura del Corpo di Polizia municipale di Trento e al pomeriggio una gara di disegno e una gimkana. Tra queste iniziative è stata particolarmente apprezzata sia dagli organizzatori della festa, sia soprattutto dai giovani partecipanti, quella dell'educazione stradale che, grazie all'intervento di 5 vigili appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di Trento, è risultata importante e significativa. In mattinata si sono svolti: la caccia al tesoro a gruppi, alcuni giochi a squadre, percorsi pensati sia per i grandi che per i più piccini e una verifica finale attraverso un test.

A conclusione tutti i bambini sono stati premiati con dei bei premi e con degli opuscoli informativi sull'educazione stradale.

A nome della Pro Loco di Ranzo un ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato per la riuscita della festa e un grazie particolare al Corpo di Polizia Municipale di Trento, che ha dato un valido apporto alla giornata del bambino.

La Presidente
della Pro Loco di Ranzo
Elisabetta Callegari

***

IX PALIO DELLE SETTE FRAZIONI

Si è svolto a Ranzo il 30 luglio la IX edizione del Palio, seguita per la prima volta anche dalle TV locali. Sempre più ricca la coerografia di questa ormai classica manifestazione; magnifico il gruppo dei contadini, dai 5 anni in su, che hanno rallegrato le premiazioni coi loro canti e le loro musiche, diretti con maestria da Anna Nicolodi. Bravi i cavalieri che si sono battuti con entusiasmo nelle varie gare; Carlo Bones ha superato tutti per la terza volta: aveva infatti già vinto portando i colori del Vezzano e del Margone. E' toccato quest'anno a Ciago il fortunato abbinamento. Le magliette decorate col disegno di Michela Postal hanno contraddistinto questa edizione.

Il sito internet **www.palio7.web.com** allestito da Giorgio Comai, è stato molto apprezzato e verrà tenuto aggiornato per tutti gli appassionati. Ottima la collaborazione con la Pro Loco di Ranzo, che ha organizzato tre giorni di festeggiamenti.

RESTAURATO IL CAPITELLO DI SAN ROCCO A CIAGO

I fedeli, riuniti in preghiera, ringraziano i volontari per il lavoro svolto

Come ogni anno, la sera di San Rocco (16 agosto) a Ciago si è recitata la corona davanti al capitello dedicato al Santo, e come ogni anno la comunità di San Rocco ha offerto a quanti si sono uniti a loro nella preghiera un rinfresco; ma quest'anno c'era un'aria di festa particolare, il capitello è stato restaurato ed ora fa una gran bella mostra di sé!

La storia del capitello di San Rocco inizia nel 1836 quando venne costruito alla periferia Est del paese, sull'unica strada piana di Ciago: via San Rocco. Davanti alla casa ora di Danilo Cappelletti si trovava un letamaio e proprio davanti ad esso venne costruito il capitello rivolto verso la strada, che in quel tratto faceva una curva, sull'altro lato della via c'era una scarpata sempre piena di rovi e ramaglie.

Circa un secolo dopo gli abitanti di San Rocco decisero di dare una collocazione più decorosa al capitello e così, grazie anche alla disponibilità dei proprietari del suolo, demolirono il capitello ed il letamaio, raddrizzarono la strada, sull'altro lato costruirono un muro di sostegno ampliando così lo slargo, dove costruirono il nuovo capitello. La lapide inserita nel suo basamento proviene dal vecchio manufatto e recita: "PIETAS FIDELIUM CIAGI EX VOTO PESTIS EREXIT ANNO D. 1836". Tutto il resto fu costruito a nuovo, le lastre del vecchio furono utilizzate per costruire il basamento ed il tetto del capitello della Madonnina sulla strada del Monte Gazza al bivio di Covelo. Questo secondo capitello fu ultimato con le tele di Vittorio Bertoldi nel 1947, in quella centrale sono rappresentati San Lorenzo e San Rocco, ai loro piedi le anime dell'inferno, sopra di loro la Madonna col bambino e gli angeli; nelle altre sono raffigurati San Vigilio e San Sebastiano.

Il capitello di San Rocco nel 1946

Nel 1999 Danilo e Augusto Cappelletti esprimono agli amministratori comunali la loro preoccupazione per le sorti del manufatto: gli intonaci esterni stanno squamando e il tetto non tiene più perfettamente, qualche infiltrazione potrebbe rovinare l'interno completamente dipinto ed in buono stato di conservazione; si offrono a sistemare il manufatto con lavoro di volontariato se il Comune finanzia l'acquisto dei materiali. Gli Amministratori ritengono l'opera pregevole e degna di essere salvaguardata, ma il suo recupero, proprio per questo, non può essere fatto così "alla buona". Il restauro viene progettato, il finanziamento elargito, alcuni lavori professionistici vengono affidati a terzi ed altri vengono eseguiti dai volontari sopracitati, il Servizio Belle Arti della PAT sovrintende i lavori. Dopo un anno, all'appuntamento con la festività di San Rocco, l'aspetto è notevolmente cambiato, il restauro è stato fatto prestando la massima cura ai particolari: la pittura esterna rosa e bianca, il tetto di zinco, la pavimentazione circostante in porfido, un bell'acero di fianco. Ancora qualche giorno di pazienza dovranno prestare i Santi per vedere i loro ritratti completamente rimessi a nuovo, la restauratrice è all'opera ma prima di lavorare sulle tele ha dovuto dedicarsi agli intonaci sottostanti che in qualche punto si stavano scrostando compromettendone l'integrità. Nel ringraziare chi si è dato tanto da fare per questa opera, la popolazione di Ciago invita tutti a fare una visitina al capitello, testimone per 164 anni della devozione di una comunità.

La Presidente della Pro Loco di Ciago Alda Cappelletti

SETTEMBRE

01 VEZZANO

Circolo Culturale Nereo Cesare Garbari
Mostra sui reperti archeologici della Valle dei Laghi, effettuati dal ricercatore Enrico Tafner anche con l'uso del pendolo.

01 S. MASSENZA

Pro Loco S. Massenza
Mostra di funghi e prodotti locali (vini e grappe).

02 VEZZANO

Comune di Vezzano e Associazione
Concerto per la pace con l'intervento degli Amici della Casa della Pace.

03 VEZZANO

"Sagra di S. Valentino"
Processione
Spettacolo dei burattini

10 MARGONE - ore 12.00

Pro Loco Margone
"Festa della Patata Blu" - degustazione dei tuberi prodotti esclusivamente a Margone

OTTOBRE

RANZO

Circolo Culturale Nereo Cesare Garbari
Proiezione dipositive con il sistema a dissolvenza e colonna sonora sul Canada e relativa mostra fotografica.

29 MARGONE - ore 14.00

Pro Loco di Margone
Castagnata e vino caldo

DICEMBRE

VEZZANO

Amministrazione Comunale e Associazioni in ogni frazione.
Concerti Natalizi "SU e GIU per il comune".

VEZZANO

Associazioni e Comune
Nel periodo natalizio Mostra di Presepi negli angoli caratteristici del paese, con canti e musiche natalizie.

08 FRAVEGGIO

"Sagra dell'Immacolata" - musica - Concerto Corpo Bandistico - servizio bar - giochi vari.

17 MARGONE
Pro Loco di Margone

3a Festa Anziani ultra settantenni - Concerto coro parrocchiale Covelo.

24 MARGONE - ore 20.00
Pro Loco di Margone

"Messa di Natale con musiche natalizie" - cioccolata calda e panettone.

IN VARIE FRAZIONI

Babbo Natale porta i doni nella frazione.

31 MARGONE - ore 21.00

Pro Loco di Margone
Gran Veglione di fine anno - cenone - musiche e balli.

Il coro della Scuola elementare di Ranzo in concerto, nella SERATA DELLA PACE.